

# GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi  
e degli Odontoiatri della Provincia di Genova

NOTIZIE DALLA C.A.O.

## Voci dal mondo della Sanità

Intervista a

**BARBARA REBESCO**

Direttore SC Politiche del Farmaco,  
Dispositivi Medici, Protesica ed Integrativa Alisa

### S.U.O.

Servizio Urgenze  
Odontoiatriche  
festive e prefestive  
(vedi pag. 28)

SEGUICI SUI SOCIAL



[www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)

## ELEZIONI ORDINISTICHE

dal 20 al 24 settembre 2024

Urne aperte per 5 giorni (pag.9)





*Manchi solo tu*

Non lasciare che  
**i disturbi alimentari**  
vivano al posto tuo

CAMPAGNA INFORMATIVA SUI DISTURBI  
DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE



SALUTE  
LIGURIA

# Contenuti

## EDITORIALE

- 2 4 anni che lasciano il segno  
di *A. Bonsignore*



## VITA DELL'ORDINE

- 5 L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Genova ti ricorda che è necessario...

## I CORSI DELL'ORDINE

- 5 Corso di Formazione Teorico Pratico in Emergenza e Urgenza - proroga termine iscrizioni

## IN PRIMO PIANO

- 6 Intervista a Barbara Rebesco  
Direttore SC Politiche del Farmaco, Dispositivi Medici, Protesica ed Integrativa Alisa

## VITA DELL'ORDINE

- 9 Elezioni Ordinistiche, note informative

## MEDICINA E ATTUALITÀ

- 10 Appropriata prescrivibilità degli studi neurofisiologici  
di *V. Calabrò, D. Faga, L. Marinelli*

## NOTE DI DIRITTO SANITARIO

- 12 Trattamento dei dati personali e risarcimento del danno  
di *A. Lanata*

## FISCO

- 14 I termini di versamento delle imposte da dichiarazione dei redditi alla luce del nuovo concordato preventivo biennale di *E. Piccardi*

## MEDICINA E ATTUALITÀ

- 16 L'Ordine festeggia gli Anniversari di Laurea  
19 L'Ospedale: una comunità che si prende cura  
di *M. Doldi*

## MEDICINA E PREVIDENZA

- 22 Notizie dall'ENPAM

## MEDICINA E CULTURA

- 24 Virdimura, la prima donna medico d'Italia  
di *M. Mantuano*  
25 La licenza di curare per le donne medico  
di *A. Gentile*

## NOTIZIE DALLA C.A.O.

- 26 Assemblea Nazionale CAO dell'8 giugno  
di *M. Gaggero*  
27 Congresso Politico ANDI Nazionale 2024  
28 S.U.O. Servizio Urgenze Odontoiatriche festive e prefestive  
29 Grande successo dell'evento  
Aggregazione e Subentro Generazionale  
di *F. M. Manconi*  
30 Iscrizioni ANDI ridotte del 50%. Corsi ANDI Liguria 2024  
modalità web. Corso per CSO ANDI Genova  
Corsi di aggiornamento A.S.O. Anno 2024

### GENOVA MEDICA

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

**Direttore responsabile**  
Alessandro Bonsignore

#### Direttori editoriali

Massimo Gaggero  
Federico Pinacci

#### Comitato di redazione

Monica Puttini  
Paolo Cremonesi  
Alberto De Micheli  
Giuseppe Bonifacino  
Valeria Messina  
Stefano Alice

#### Segreteria di redazione

Vincenzo Belluscio  
Cristina Casarino  
Daniela Berto  
Diana Mustata

### Sito Web

Andrea Balba  
Daniela Berto

### Organi Eletti CONSIGLIO DIRETTIVO 2021- 2024

**Esecutivo**  
Alessandro Bonsignore

**Presidente**  
Massimo Gaggero

**Presidente CAO**

Federico Pinacci

**Vice Presidente**

Monica Puttini

**Tesoriere**

Paolo Cremonesi

**Segretario**

**Consiglieri**

Giuseppe Bonifacino  
Luigi Carlo Bottaro

Alberto De Micheli

Davide Faga

Luigi Ferrannini

Ilaria Ferrari

Thea Giacomini

Valeria Messina

Giuseppe Modugno (CAO)

Ilan Rosenberg

Giovanni Semprini

Giovanni Battista Traverso

### COMMISSIONE

#### ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero

**Presidente**

Giuseppe Modugno

**Vice Presidente**

Giorgio Inglese Ganora

**Segretario**

Stefano Benedicenti  
Maria Susie Cella

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Elisa Balletto

Uberto Poggio

Carlotta Pennacchietti (Suppl.)

### Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Genova

P.zza della Vittoria 12/4 -  
16121 Genova

Tel. 010.58.78.46

Fax 010.59.35.58

protocollo@omceoge.org

PEC ordinemedici@pec.

omceoge.eu - www.omceoge.it

Periodico mensile - Anno 32  
n. 7-8/2024 Tiratura 3.600  
copie + 10.000 invii telematici.  
Autorizz. n. 15 del 26/04/1993

del Trib. di Genova.  
Sped. in abbonamento postale -  
gruppo IV 45%.

Publicità:  
Ameri Communications  
tel. 010 541491

lorena@americomunicazione.it  
Progetto grafico e  
impaginazione:  
Antonella Spalluto  
Stampa: Ditta Giuseppe Lang -  
Arti Grafiche S.r.l.  
Via Romairone, 66/N 16163  
Genova.

Iscrizione ROC n. 37715  
del 27-01-2022

La Redazione si riserva di  
pubblicare in modo parziale o  
integrale il materiale ricevuto  
secondo gli spazi disponibili  
e le necessità di impaginazione.

# Editoriale

## 4 anni che lasciano il segno



**Alessandro Bonsignore**  
Presidente OMCeOGE  
Presidente FROMCeO Liguria  
Direttore Responsabile  
"Genova Medica"

**S**ono stati quattro anni intensi, quelli governati dall'Esecutivo e dal Consiglio uscente, nei quali è successo più o meno di tutto.

Nel 2019, quando ci fu una convergenza sulla mia figura quale possibile rappresentante dei Medici e degli Odontoiatri dapprima della Provincia di Genova e poi della Liguria, devo ammettere che la decisione di accettare questo onore e, allo stesso tempo, questo onere era stata ponderata a lungo, considerando molte variabili tra cui l'importanza (la necessità, oserei dire) di essere supportato da una squadra forte e coesa, l'esperienza che derivava dall'ultimo anno e mezzo di Vice-Presidenza con funzioni anche di Presidenza a fronte della malattia che - purtroppo - aveva colpito l'amico e storico "condottiero" Enrico Bartolini, la voglia di portare avanti alcuni progetti iniziati e di mettersi al servizio dei Colleghi e della cittadinanza.

Mai e poi mai avrei e avremmo immaginato di ritrovarci, dopo pochi mesi, a dover gestire, per quanto di competenza ordinistica, una pandemia che ha avuto un notevole

impatto emotivo su tutti noi oltre a richiedere una enorme mole di attività straordinaria e - appena finita quest'ultima - ad essere catapultati in una riforma epocale del Sistema Sanitario Nazionale di cui siamo, e dobbiamo essere, necessariamente protagonisti come Categoria.

È proprio nei rapporti politico-istituzionali che abbiamo compreso quanto gli interlocutori siano attenti alla reale rappresentatività di coloro che hanno davanti.

In questo senso, poco importa l'essere astrattamente (sulla carta) delegati da quasi 11.000 Professionisti dei due Albi (Medici e Odontoiatri) a portare avanti le loro istanze - sempre col fine ultimo di tutelare la Salute dei cittadini - se gli stessi Professionisti non hanno esplicitamente manifestato la loro delega.

È con questo spirito che mi rivolgo a Voi lettori, che gentilmente e con pazienza, ogni mese, dedicate qualche minuto del Vostro tempo a leggere i contenuti degli Editoriali e di quello che viene pubblicato su Genova Medica, sperando di aver fornito - e di fornire - un servizio utile agli Iscritti.

Se vogliamo sperare di essere ascoltati sempre più e sempre meglio nonché di vedere attuate le nostre proposte, c'è bisogno di farsi notare e di farsi sentire: come? Contribuendo attivamente alla vita ordinistica, nei modi e nei tempi preferiti da ognuno di noi, a cominciare dal recarsi - ogni 4 anni - in Piazza della Vittoria ad esprimere il proprio consenso o, al contrario, il proprio dissenso nei confronti di chi ci ha rappresentato e/o di chi ci potrebbe rappresentare.

È un esercizio di democrazia ma è anche l'unico strumento che abbiamo per riportare davvero la Sanità al centro dell'agenda e dell'attenzione politica, locale e nazionale, ottenendo i necessari re-investimenti e introducendo le opportune innovazioni.

Vi assicuro che fino a qualche anno fa non avevamo questa percezione, è qualcosa di imparato sul campo: dobbiamo poterci contare e, insieme, fare sentire la nostra voce, la nostra forza e la nostra tanto agognata compattezza.

Di passione, di tempo, di energie e di idee, in questi anni, ne abbiamo profusi davvero tanti, e per questo non posso non ringraziare il mio Esecutivo, il Consiglio 2021-2024 che sono stati, in concreto e nei fatti, quell'imprescindibile alleato del Presidente di cui accennavo ad inizio Editoriale. Se qualcosa di positivo è stato fatto lo devo a loro e anche a tutti coloro che, tramite le Commissioni, le attività formative e la partecipazione hanno rappresentato il motore della complessa macchina ordinistica.

Sono stati quattro anni che hanno lasciato il segno, su di noi certamente... speriamo di essere riusciti a lasciare il segno anche ai Vostri occhi, come alcuni di Voi ci hanno





L'Esecutivo OMCeOGE

affettuosamente detto e altri ci hanno lasciato intendere. Grazie, a questo proposito, del sostegno e del supporto che non ci avete mai fatto mancare in questi anni, molto difficili ma anche assai stimolanti, nei quali si è cercato di

far comprendere che l'Ordine non è una "tassa da pagare" bensì lo strumento più forte che abbiamo per tutelare la Salute dei Cittadini-Pazienti nonché il decoro e la dignità Professionale.

**"Quando il cittadino è passivo è la democrazia che s'ammala"**

Visconte Alexis De Tocqueville



INTER.ASS. Interventi Assicurativi S.r.l.

Iscrizione Riu B000163577

Via XX Settembre 26/10 - Genova

☎ 010 57236.1 🌐 [www.interassitaly.com](http://www.interassitaly.com)

**R.C. PROFESSIONALE PER COLPA GRAVE DEI MEDICI E PERSONALE SANITARIO  
DIPENDENTI DI AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE**

INTER.ASS, sempre in ricerca di soluzioni più convenienti per il settore medico-sanitario, è lieta di proporre due tipologie di polizze con primarie compagnie con o senza estensione ai pazienti affetti da Covid, a copertura della R.C. Professionale per Colpa Grave per i dipendenti del SSN.

Le garanzie delle polizze, naturalmente adeguate alla Legge Gelli n.24/2017, comprendono:

- Tacito Rinnovo
- Retrottività 10 anni
- Postuma 10 anni su richiesta
- Compresa attività intraomenia
- Compresi interventi di primo soccorso per motivi deontologici
- Nessuno scoperto o franchigia

Tariffe agevolate per gli iscritti all'OMCeOGE

Attività	Importo	<b>Massimale € 5.000.000 con copertura pazienti Covid - Vaccino - Tamponi</b>
Dirigente medico senza interventi	€ 432,00	
Dirigente medico con interventi	€ 461,00	
Dirigente medico ginecologia e ostetricia	€ 495,00	
Medici Convenzionati e Contrattisti	€ 432,00	
Medici specialisti in formazione	€ 248,00	
Infermieri	€ 69,00	

I massimali proposti possono essere modificati in base alle proprie esigenze

Inoltre offriamo quotazioni personalizzate per:

**R.C. PROFESSIONALE PER MEDICI LIBERI PROFESSIONISTI PER OGNI ATTIVITA' SPECIALISTICA**  
 Tutela Legale del Medico con libera scelta del legale  
 Polizze Cyber Risk a tutela dei dati  
 Polizze per qualsiasi altra esigenza assicurativa



Per informazioni: dal lunedì al venerdì dalle h.10,00 alle h. 16.00 ai seguenti recapiti

Ettore Martinelli (account manager) ☎ 010 5723607 - ✉ [e.martinelli@interassitaly.com](mailto:e.martinelli@interassitaly.com)

Simona Marmorato (account) ☎ 010 5723604 - ✉ [s.marmorato@interassitaly.com](mailto:s.marmorato@interassitaly.com)

# VIENI A SCOPRIRE LA GAMMA DA **JEEP**

**SpazioGenova**

FIAT    **Jeep**  



**SPAZIO GENOVA**  
nelle sedi di:

VIA ANGELO SIFFREDI 49  
16153 Genova  
Tel. 0103704404

CORSO ITALIA 30R  
16145 Genova  
Tel. 0103704402

## SCONTO ESCLUSIVO RISERVATO AGLI ISCRITTI

**ENPAM**  
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA

# Vita dell'Ordine

L'ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI DI GENOVA

## ti ricorda che è necessario...

### 1. ... comunicare i titoli conseguiti

È obbligatorio comunicare all'Ordine i titoli conseguiti utili al fine della compilazione e tenuta degli Albi. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il modulo scaricabile da: [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)

### 2. ... restituire la tessera ordinistica

In caso di cancellazione dall'Albo è necessario restituire la tessera ordinistica e (se in possesso) il contrassegno auto e/o quello della visita domiciliare urgente.

### 3. ... comunicare l'indirizzo mail

Non tutti ci hanno ancora inviato l'indirizzo e-mail. Ti invitiamo a fornircelo per completare il nostro archivio informatico e permetterci di contattarti con maggiore tempestività. Se non l'hai già fatto inviaci una e-mail a: [protocollo@omceoge.org](mailto:protocollo@omceoge.org)

### 4 ... comunicare il cambio di residenza

In base all'art. 64 del Codice Deontologico, è obbligatorio comunicare all'Ordine il cambio di residenza. La comunicazione deve essere fatta attraverso l'autocertificazione utilizzando il modulo scaricabile da: [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it) allegando fotocopia di un documento di identità.

### Newsletter

Per ricevere la newsletter dell'Ordine vai sul sito [www.omceoge.it](http://www.omceoge.it) e inserisci i tuoi dati.

### Come contattarci

[protocollo@omceoge.org](mailto:protocollo@omceoge.org)

tel. 010/58 78 46 - fax 010/59 35 58

**Orario al pubblico** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.30

[www.omceoge.it](http://www.omceoge.it)

Siamo anche su **Facebook** Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova

## I Corsi dell'Ordine

Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova



FNOmCeO  
Federazione Nazionale degli Ordini  
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
G E N O V A

Prorogata la scadenza per l'iscrizione al

## Corso di Formazione Teorico Pratico in Emergenza e Urgenza

Organizzato dalla Commissione Emergenza Urgenza dell'Ordine

L'Ordine dei Medici di Genova in collaborazione con la FNOmCeO sta organizzando il Corso di Formazione Teorico Pratico in Emergenza e Urgenza che si svolgerà il prossimo mese di Ottobre.

### PROGRAMMA

4 ottobre 2024	14.30/18.30
5 ottobre 2024	8.30/17.00
11 ottobre 2024	14.00/15.00 - 15.00/19.00
12 ottobre 2024	8.30/17.00
18 ottobre 2024	14.30/18.30
19 ottobre 2024	8.30/17.00
26 ottobre 2024	8.30/12.30 - 14.00/17.00

**Destinatari:** Il corso, accreditato ECM, è riservato a n. 40 partecipanti medici e odontoiatri (che possibilmente non l'abbiano svolto negli anni precedenti).

### Crediti ECM

Per il rilascio dei crediti formativi ECM, è necessario che il professionista iscritto e partecipante al corso sia presente in aula per un monte ore pari ad almeno il 90% della durata complessiva dell'evento formativo. Il professionista dovrà inoltre compilare il questionario di valutazione dell'evento ed i test finali di apprendimento.

Pertanto, si rende noto che in caso di superiori assenze, anche dipendenti da cause di forza maggiore, non sarà possibile rilasciare l'attestato con riconoscimento dei crediti ECM ma soltanto l'attestato di partecipazione al corso.

La scadenza della presentazione delle domande d'iscrizione è stata prorogata alle ore 12,00 del 30 Agosto 2024

# Intervista a Barbara Rebesco

## Direttore SC Politiche del Farmaco, Dispositivi Medici, Protesica ed Integrativa Alisa



**Barbara Rebesco**  
direttore SC Politiche del Farmaco,  
Dispositivi Medici, Protesica  
ed Integrativa Alisa

### Perché è nato il DIAR farmacologico?

Il Dipartimento Interaziendale Regionale è un modello organizzativo peculiare di Regione Liguria introdotto con la finalità di assicurare una profonda condivisione e garantire la massima efficienza nei vari settori della sanità e che oggi interessa anche l'ambito farmacologico. Il nuovo DIAR rappresenta un segnale importante di riconoscimento del ruolo delle farmacie e delle attività che sono state svolte in ALISA. Abbiamo uno strumento in più per razionalizzare i processi e mettere a fattor comune le buone pratiche in questo campo, evitando per esempio la duplicazione di attività tra le varie attività della farmaceutica nei singoli territori e condividendo le esperienze positive prodotte dalle ASL e dagli ospedali. Il coinvolgimento di tutte le strutture complesse delle farmacie ospedaliere territoriali consentirà an-

che di dare maggiore visibilità alle attività che svolgono, anche per dare vita a protocolli e procedure comuni nell'ottica di rendere più efficiente il sistema.

### In che modo si possono monitorare e contenere le spese e i consumi di farmaci in Liguria?

Per quanto attiene le attività finalizzate al contenimento della spesa, occorre premettere che la spesa nella farmaceutica è in crescita a livello nazionale e mondiale, anche perché vengono registrati farmaci nuovi spesso innovativi, ma ad alto costo che si aggiungono

alle terapie già in uso. Questo garantisce una migliore capacità di cura, ma al tempo stesso alimenta la spesa farmaceutica. È quindi complicato riuscire a garantire risparmi, ma si possono effettuare azioni di razionalizzazione e di efficientamento che si possono realizzare su più fronti: il primo è quello di migliorare la performance dell'utilizzo dei cosiddetti biosimilari. Il biosimilare è il medicinale biologico altamente simile a uno già approvato di cui è scaduto il brevetto. La nostra regione sui biosimilari è una delle regioni più virtuose perché ci attestiamo a una percentuale di utilizzo dei biosimilari del novantotto per cento. Possiamo migliorare ancora





questa percentuale, ma anche favorire l'accesso sempre più tempestivo a questo tipo di farmaci e, di conseguenza, ridurre la spesa. Altro obiettivo è quello di efficientare la gestione dei registri Aifa e le attività propedeutiche e istruttorie necessarie all'attivazione delle richieste di rimborso, previste dagli specifici accordi negoziali, tramite il portale Aifa.

Tra le azioni che intraprenderà il DIAR ci sono quelle che riguardano l'appropriatezza: promuovendo e attivando raccomandazioni per assicurare la miglior terapia al paziente si possono abbattere eventuali sprechi, indirizzando prescrittori e utenti verso l'utilizzo di farmaci che, a parità di efficacia, hanno un costo minore.

### **Nell'ambito delle attività delle politiche del farmaco di Alisa, la Liguria è stata capofila di un progetto per migliorare sicurezza ed efficacia nelle terapie oncologiche. Di cosa si tratta?**

Alisa ha promosso il congresso "Promise-Progetto Multiregionale di Sicurezza ed Efficacia". È stata l'occasione per presentare agli stakeholder i risultati del progetto di farmacovigilanza attiva di AIFA sui Real World Data per l'implementazione di un nuovo modello di gestione integrata delle terapie oncologiche innovative e condotto nelle regioni Liguria, Sicilia, Toscana, Lazio e



Campania. Il Congresso, che per il suo valore ha ottenuto il patrocinio di Agena.s, Aiom, Cittadinanzattiva, CIPOMO, ISPRO, Regione Campania, Regione Liguria e SIFO, ha posto l'accento sull'importanza di restituire alla comunità scientifica – attraverso la condivisione dei risultati di Real World ottenuti – il valore dei registri e sull'importanza di costruire una collaborazione sinergica tra regioni, farmacisti, medici, sanitari, società scientifiche ed associazioni. In particolare, nel corso degli incontri, sono state approfondite le conoscenze sui RWD e sull'utilizzo dei farmaci

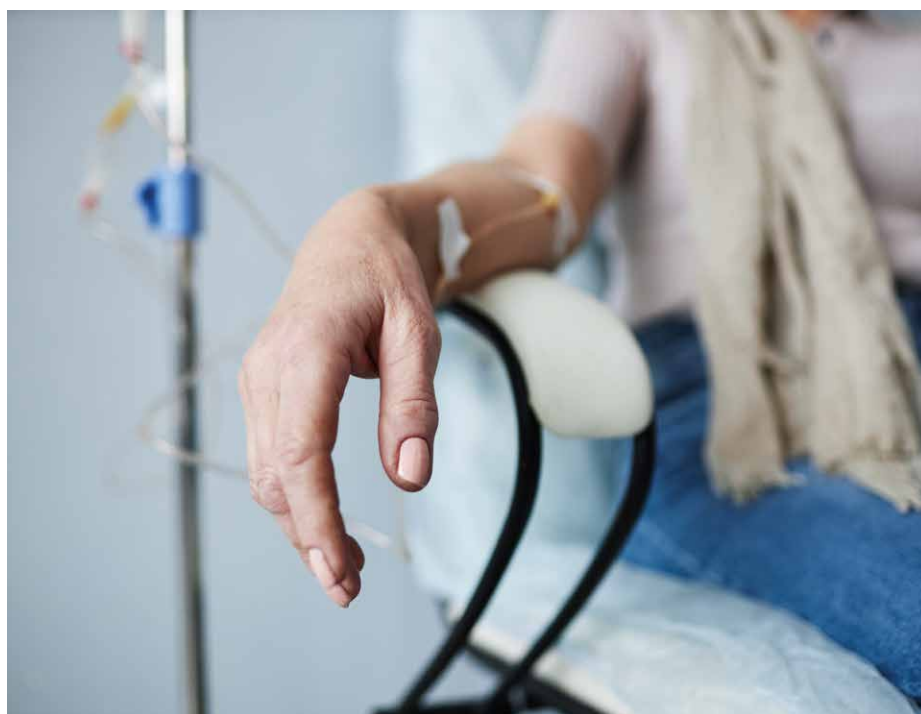
oncologici innovativi, con l'obiettivo di guidare gli sforzi e migliorare la gestione della condizione clinica.

### **Quali risultati ha dato questo studio?**

Lo studio ha confrontato la durata del trattamento (proxy della PFS), l'aderenza alla terapia ed il profilo di safety tra i pazienti arruolati attivamente nei centri partecipanti, i pazienti inseriti in 12 registri di monitoraggio oncologici AIFA delle regioni partecipanti, per un totale di oltre 25.000 trattamenti, con i pazienti arruolati nei trial clinici relativi agli stessi medicinali nelle medesime indicazioni terapeutiche.

L'obiettivo era verificare sul campo l'efficacia e la sicurezza dei farmaci oncologici, ma non solo. Introduce operativamente una nuova cultura, ovvero quella del coinvolgimento attivo e sul campo dei sanitari per verificare direttamente gli esiti dei trattamenti. Il ruolo e la responsabilità del professionista non si può esaurire con l'accesso: è necessario verificare realmente i vantaggi e i benefici terapeutici.

C'è la necessità di lavorare sulla crescente sinergia tra gli attori del Sistema, in primis clinico e farmacista, migliorare l'interconnessione tra le diverse piattaforme e semplificare il data entry, per poter acquisire la certezza di dati di valore. Infatti, quando si parla di RWD, la responsabilità e la vera sfida, consiste nel trasformarli in RWE applicati alla valutazione dinamica del beneficio del farmaco.





LA TUA CASA DELLA SALUTE

## CDS INCONTRI 2024

UN CICLO DI 20 CONVEGNI ECM IN LIGURIA  
E PIEMONTE  
SCOPRI IL PROGRAMMA COMPLETO SU  
[WWW.CDSINCONTRI.IT](http://WWW.CDSINCONTRI.IT)



**13 LUGLIO 2024 - GENOVA**

“Risk Management e nuovo  
ordinamento chirurgico”

### RIVOLTO A

- CHIRURGO GENERALE
- CHIRURGO PLASTICO
- MEDICO ORTOPEDICO
- CHIRURGO VASCOLARE
- MEDICO OCULISTA
- MEDICO UROLOGO
- MEDICO GINECOLOGO
- MEDICO ANESTESISTA
- INFERMIERE

INQUADRA IL QR CODE PER MAGGIORI INFORMAZIONI E  
PER ISCRIVERTI AL CONVEGNO



[WWW.CDSINCONTRI.IT](http://WWW.CDSINCONTRI.IT)

Per consultare le autorizzazioni sanitarie, i nominativi dei direttori sanitari e la loro specializzazione, suddivisi per singola sede CDS in Piemonte e Liguria, visita la pagina “Strutture” sul sito [www.cds.it](http://www.cds.it)

# Elezioni Ordinistiche note informative

## Urne aperte per 5 giorni dal 20 al 24 settembre 2024

Cara/o Collega,

la presente per anticiparTi l'avviso di convocazione per le elezioni degli Organi Direttivi dell'OMCeOGE per il quadriennio 2025-2028.

Inutile sottolineare che si rende quanto mai importante una massiccia partecipazione degli iscritti all'Ordine alla **tornata elettorale che si terrà nei giorni 20, 21, 22, 23 e 24 settembre pp.vv.**, dal momento che solo un Ordine concretamente rappresentativo dei Medici e degli Odontoiatri che operano

sul territorio provinciale potrà continuare ad assumere un ruolo di interlocutore politico ed istituzionale in un momento così delicato per la Sanità Genovese e Ligure.

**Pertanto, auspichiamo una partecipazione al voto Tua e dei Colleghi che vorrai gentilmente sensibilizzare.**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO OMCeOGE  
LA CAO OMCeOGE  
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI OMCeOGE



## Corso internazionale a Dakar (Senegal)

### 20/28 NOVEMBRE 2024

Dopo il successo dei corsi degli scorsi anni in Etiopia ed in Uganda, Medici in Africa ha deciso di organizzare dal 20 al 28 novembre un corso internazionale a Dakar in Senegal rivolto a medici italiani desiderosi di vivere un'esperienza di formazione con docenti di un importante ospedale universitario. Il corso si terrà in lingua francese, a parte una piccola parte svolta in italiano dai nostri 2 docenti accompagnatori, consiglieri di Medici in Africa. Il pernottamento è previsto in una residenza religiosa confortevole, suggerita dall'Ambasciata italiana a Dakar. Le lezioni verteranno su patologie tipicamente africane ed inoltre si potrà conoscere la realtà della sanità senegalese frequentando le corsie dell'ospedale ed un centro di salute periferico. Il corso si concluderà con un incontro presso l'Ambasciata italiana a Dakar. Il corso si terrà al raggiungimento di minimo dieci partecipanti.



**Per le iscrizioni al corso ed ulteriori informazioni contattare:**

**MEDICI IN AFRICA ONLUS**

Segreteria Organizzativa

Da lun. a ven. 09.45/13.45

tel 010 849 5427 oppure cell 349 8124324

mediciinfranca@unige.it

# Appropriatezza prescrittiva degli studi neurofisiologici

## Attuali problematiche per la prescrizione degli esami neurofisiologici



**Dott.ssa Valentina Calabrò**  
Dirigente Medico specialista  
in Medicina Fisica e Riabilitativa  
Clinica di Neuroriabilitazione  
Ospedale S. Martino



**Dott. Davide Faga**  
Responsabile SS  
Neurofisiopatologia  
ASL3 Genovese  
Consigliere OMCeOGE



**Prof. Lucio Marinelli**  
Associate Professor of Neurology  
Università degli Studi di Genova  
IRCCS Ospedale Policlinico San  
Martino, Genova

La prescrizione di esami neurofisiologici da parte del medico di medicina generale o dello specialista (neurologo, fisiatra, ortopedico, reumatologo, ecc) è complessa soprattutto a causa dell'ampio numero di prestazioni disponibili nel nomenclatore attualmente in uso, che riportiamo di seguito a scopo esemplificativo:

- ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE
- ELETTROMIOGRAFIA CON PROVA
- ELETTRODIAGNOSTICA
- ELETTROMIOGRAFIA SINGOLA FIBRA
- ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA
- ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI
- ELETTROMIOGRAFIA PERINEALE

- ELETTROMIOGRAFIA LARINGEA
- RISPOSTE RIFLESSE
- BLINK REFLEX
- ONDA F
- STIMOLAZIONE RIPETITIVA
- VELOCITÀ DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
- VELOCITÀ' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
- POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI
- POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI
- POTENZIALI EVOCATI TRIGEMINALI
- TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO

Nello specifico, se per esempio il medico vuole richiedere uno studio per una semplice di sindrome del tunnel

carpale, sarebbe portato a richiedere una velocità di conduzione, che però potrebbe essere motoria e/o sensitiva, inoltre non sa se sarà necessario eseguire anche una elettromiografia o delle risposte riflesse e soprattutto quante velocità di conduzione dovranno essere eseguite. Il dubbio aumenta ulteriormente per quesiti diagnostici più complessi. Il risultato è che le richieste che giungono alle neurofisiologie sono quasi sempre incomplete o inesatte. Il medico neurofisiologo si trova quindi, al fine di poter correttamente rendicontare le prestazioni, a dover rifare le richieste.

Questo fa sì che il medico prescrittore sia in difficoltà e perda tempo durante la prescrizione e inoltre anche il neurofisiologo dovrà perdere tempo a rifare le richieste.

Le prestazioni neurofisiologiche prevedono che il neurofisiologo stesso non sappia esattamente quali prestazioni farà durante l'esame stesso. Per esempio, se il paziente giunge con un sospetto di neuropatia diabetica e lo studio agli arti inferiori risulta normale, non sarà necessario estenderlo agli arti superiori.

Viceversa, se lo studio sarà alterato agli arti inferiori, al fine di poter produrre un referto il più utile e informativo possibile, il neurofisiologo dovrà estendere lo studio agli arti superiori. Inoltre, potrebbe essere necessario o meno effettuare l'elettromiografia semplice.

## Una possibile soluzione

Una proposta che potrebbe risolvere questo annoso problema, che peraltro è già stata adottata in altre regioni (es. Piemonte e Veneto) potrebbe essere creare a livello regionale un pacchetto di prestazioni che includa, almeno quanto a numerosità di prestazioni, quelle che verosimilmente vengono eseguite nella maggior parte degli studi. Per esempio, potrebbe essere opportuno creare un pacchetto chiamato "studio neurofisiologico di base" che includa:

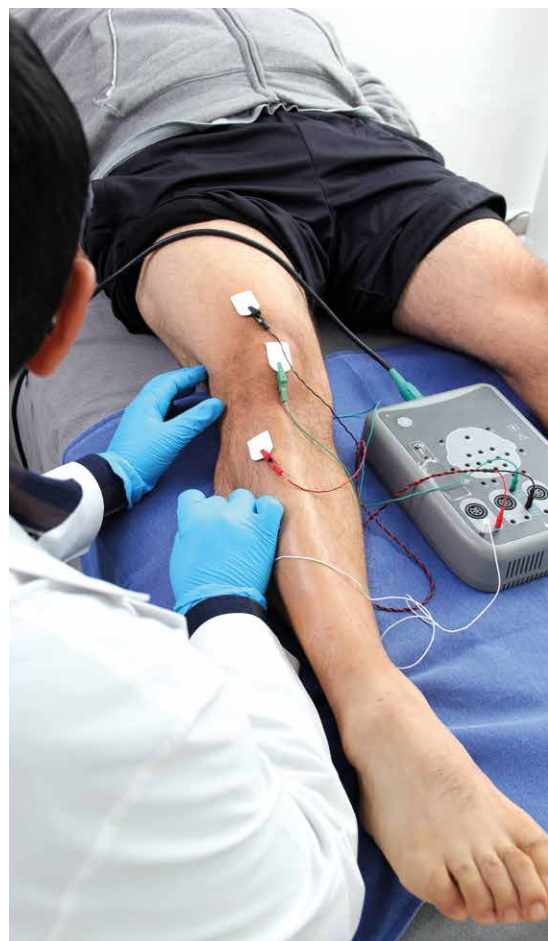
1. velocità di conduzione motorie n.2
2. velocità di conduzione sensitive n.2
3. risposte riflesse n.2
4. elettromiografia semplice n.2

Questo elenco di prestazioni, per quanto impreciso, permetterebbe di coprire sia in termini di numerosità che di importo (come da nomenclatore) quello che verrebbe effettuato nella maggior parte degli studi effettuati per le patologie più comuni. Questo pacchetto potrebbe teoricamente giustificare 30-45 minuti di tempo macchina e di tecnico di neurofisiopatologia, senza

considerare che, almeno per gli studi più complessi, per indirizzare lo studio, il neurofisiologo effettuerà una breve raccolta anamnestica ed eventualmente un breve esame neurologico, che tuttavia non viene normalmente riconosciuto. In fase di esecuzione dell'esame, qualora lo studio sia più lungo e complesso, il neurofisiologo redigerà una richiesta aggiuntiva.

Si consideri inoltre che il nuovo nomenclatore tariffario (Decreto del Ministero della Salute, di concerto con il MEF, del 23 giugno 2023), ancora non entrato in vigore, non solo non semplificherà le modalità prescrittive delle prestazioni neurofisiologiche, ma, introducendo altre nuove voci, complicherà ulteriormente il problema.

Si auspica pertanto che la modalità di prescrizione delle prestazioni neurofisiologiche venga affrontato e semplificato a livello regionale. Una semplificazione prescrittiva permetterebbe di risparmiare tempo anche in sede di esecuzione degli esami e quindi permettere di erogarne una quantità maggiore, incidendo positivamente sui tempi di attesa.



**Direttore Sanitario Patologia Clinica:**  
**Dott. Giovanni Melioli**  
Via P. Boselli, 30 cancello - 16146 Genova  
Tel. +39 010 3621769  
info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it  
piscine.laboratorioalbaro@alliancemedical.it

[www.laboratorioalbaro.it](http://www.laboratorioalbaro.it)

Laboratorio Albaro s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.  
Genova - C.F. e P.IVA 00537180101



Il Centro S.r.l.  
Diagnostica  
e Terapia Medica

**Direttori Sanitari:**  
**Dott. Giovanni Pistocchi, Dott. Marco Scocchi**  
Via Vallecaldà 43, 47, 49 - 16013 Campo Ligure (GE)  
Tel. +39 010 920924  
ilcentro@alliancemedical.it

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.  
Lissone (MB) - C.F. e P. IVA 02846000616

# Il nuovo network della salute in Liguria per rispondere alle vostre esigenze



Priamar  
Centro Clinico  
Diagnostico S.r.l.

**Direttore Sanitario:**  
**Dott.ssa Lucia Raco**  
Via dei Partigiani, 13 - 17100 Savona  
Tel. +39 019 801044  
centropriamar@alliancemedical.it  
[www.centroclinicopriamar.it](http://www.centroclinicopriamar.it)

Priamar - Centro Clinico Diagnostico s.r.l. a Socio unico,  
soggetta a direzione e coordinamento di Alliance Medical Italia s.r.l.  
Savona (SV) - C.F. e P.IVA 01039790090



Istituto  
Salus

**Direttore Sanitario:**  
**Dott. Enzo Silvestri**  
Via Gestro 21 - 16129 Genova  
Via Dattilo 58 R - 16151 Genova  
Tel. +39 010 58 66 42  
isalus@alliancemedical.it

[www.alliancemedical.it](http://www.alliancemedical.it)

Alliance Medical Diagnostic s.r.l. a Socio unico,  
soggetta a direzione e coordinamento di  
Alliance Medical Italia s.r.l. - Lissone (MB)  
C.F. e P. IVA 02846000616



# Trattamento dei dati personali e risarcimento del danno



Avv. Alessandro Lanata

**P**rima di approfondire la pronuncia della Suprema Corte cui dedico il presente articolo ritengo opportuno svolgere una breve premessa in tema di consenso al trattamento dei dati personali.

Nel novero delle condizioni legittimanti il trattamento dei dati personali, così come definite nell'art. 6 del Regolamento UE (GDPR) 679/2016, il consenso espresso dall'interessato per una o più specifiche finalità costituisce senz'altro la più frequente base giuridica che connota, appunto, la liceità del trattamento dei dati stessi.

Oltre che attraverso il consenso, v'è da precisare che l'art. 9 del GDPR 679/2016 dispone che il generalizzato divieto a trattare i dati relativi alla salute può essere superato anche qualora i dati medesimi debbano essere trattati per specifiche finalità di cura da parte di un professionista soggetto al segreto professionale.

Riguardo, invece, agli eventuali trattamenti di dati attinenti solo in senso lato alla cura ma non strettamente necessari ad essa, il Garante Privacy ha inteso chiarire che tali trattamenti, quand'anche effettuati da professionisti della sanità, richiedono una distinta base giuridica da individuarsi, comunque, nel consenso dell'interessato od in un altro presupposto di liceità.

Sempre secondo le indicazioni del Garante Privacy, nei casi in cui la base giuridica del trattamento sia rappresentata dal consenso occorre che esso venga esplicitato per iscritto mediante un atto con il quale l'interessato manifesta una volontà libera, specifica, informata ed inequivocabile relativa al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

D'altro canto, un conto è la legittimazione al trattamento dei dati nei termini di cui si è detto ed altro è l'informativa che

deve essere in ogni caso resa all'interessato ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016, nella quale occorre in prima battuta indicare proprio la finalità e la base giuridica sottesa al trattamento dei dati.

A chiosa finale di questa breve premessa mi preme evidenziare che il trattamento dei dati in violazione del GDPR 679/2016 nonché del D.L.vo 101/2020 che lo ha recepito espone, da una parte, ad una sanzione amministrativa direttamente applicata dal Garante Privacy e, dall'altra, ad un'azione risarcitoria promuovibile dal titolare dei dati illecitamente trattati.

Quanto al primo profilo, è bene rammentare che la normativa comunitaria e nazionale prevede soltanto un elevatissimo tetto massimo di sanzione e non già anche una misura minima.

In questa prospettiva, che ovviamente desta non poche preoccupazioni a fronte di una sostanziale incognita sull'importo sanzionatorio in concreto irrogabile in riferimento alla singola fattispecie, la Suprema Corte è intervenuta non molto tempo fa onde rimarcare che il giudizio di commisurazione della sanzione deve tenere conto, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento UE 679/2016, del precetto generale secondo cui le sanzioni amministrative devono in ogni singolo caso essere "effettive, proporzionate e dissuasive" nonché tenere in specifico conto dei seguenti elementi: "a) la natura, la gravità e la durata della violazione tenendo in considerazione la natura, l'oggetto o la finalità del trattamento in questione nonché il numero di interessati lesi dal danno e il livello del danno da essi subito; b) il carattere doloso o colposo della violazione; c) le misure adottate dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento per attenuare il danno subito dagli interessati; d) il grado di responsabilità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento tenendo conto delle misure tecniche e organizzative da essi messe in atto ai sensi degli artt. 25 e 32; e) eventuali precedenti violazioni pertinenti commesse dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento; f) il grado di cooperazione con l'autorità di controllo al fine di porre rimedio alla violazione e attenuarne i possibili effetti negativi; g) le categorie di dati personali interessate dalla violazione; h) la maniera in cui l'autorità di controllo ha preso conoscenza della violazione, in particolare se e in che misura il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento ha notificato la violazione; i) qualora siano stati precedentemente disposti provvedimenti di cui all'art. 58, paragrafo 2, nei confronti del titolare del trattamento



o del responsabile del trattamento in questione relativamente allo stesso oggetto, il rispetto di tali provvedimenti; j) l'adesione ai codici di condotta approvati ai sensi dell'art. 40 o ai meccanismi di certificazione approvati ai sensi dell'art. 42; k) eventuali altri fattori aggravanti o attenuanti applicabili alle circostanze del caso, ad esempio i benefici finanziari conseguiti o le perdite evitate, direttamente o indirettamente, quale conseguenza della violazione”.

Venendo, invece, al profilo risarcitorio, che è quello oggetto della pronuncia che qui ci occupa ovvero dell'ordinanza 10155/2024 della Terza Sezione Civile della Corte di Cassazione, valga osservare che la vicenda sottoposta al vaglio dei Giudici di legittimità ha visto coinvolta un'Azienda Sanitaria per aver pubblicato sull'Albo Pretorio una delibera avente ad oggetto il rimborso spese relative a prestazioni sanitarie e recante al suo interno alcuni dati sensibili di una paziente. Nonostante l'Azienda avesse provveduto nel giro di poche ore ad oscurare i dati suddetti, la paziente unitamente al di lei coniuge promuovevano un'azione giudiziaria, richiedendo il risarcimento di € 150.000,00 a titolo di risarcimento dei danni non patrimoniali e patrimoniali, lamentando in particolare un danno morale, alla vita di relazione, alla vita di coppia, al nome, all'immagine ed all'onore.

Il Tribunale adito, seppur prendendo atto dell'effettiva violazione della normativa di settore, drasticamente riduceva le pretese degli attori, condannando l'Azienda Sanitaria a risarcire la somma di € 10.000,00.

La paziente ed il di lei coniuge si rivolgevano, quindi, direttamente alla Suprema Corte, sostenendo che il danno da violazione del diritto alla riservatezza riveste non solo carattere patrimoniale ma anche morale ed esistenziale e nel contempo che il quadro normativo avalla il generale principio di indennizzo integrale del danno non patrimoniale da illecito trattamento dei dati personali.

Il Supremo Collegio, in replica alle deduzioni defensionali dei ricorrenti, ha escluso il diritto ad un risarcimento “in re ipsa” ovvero la sussistenza di un pregiudizio “a priori” ed ha per converso rilevato che “...Il danno preteso, dovendo necessariamente consistere in un profilo consequenziale rispetto al fatto dannoso denunciato...dev'essere essere oggetto di specifica allegazione e di prova, anche tramite il ricorso al valore rappresentativo di presunzioni semplici... ossia anche attraverso l'indicazione degli elementi costitutivi e delle specifiche circostanze di fatto da cui desumerne, sebbene in via presuntiva, l'esistenza... Inoltre, questa Corte ha posto in evidenza che in tema di liquidazione equitativa del danno non patrimoniale, la liquidazione compiuta dal giudice di merito sfugge ad una precisa valutazione analitica e resta affidata al criterio equitativo, non sindacabile in sede di legittimità allorché lo stesso giudice dia conto del criterio medesimo e la valutazione risulti congruente al caso e la concreta determinazione dell'ammontare del danno non sia, per eccesso o per difetto, palesemente sproporzionata.. o non congrua... o, addirittura, simbolica o irrisoria... Sul punto, giova sottolineare come nella specie il Tribunale ha avuto cura di evidenziare che la divulgazione di informazioni in violazione degli obblighi di riservatezza e di privacy avvenuta in modo illegittimo (in particolare, circa gli aspetti inerenti allo stato di salute e alla vita sessuale della odierna parte ricorrente, nonché alle prestazioni sanitarie cui era stata sottoposta, e alle coordinate bancarie del coniuge su cui accreditare il

rimborso ottenuto) determinò l'odierna azienda controricorrente a provvedere in un tempo brevissimo (nelle ore immediatamente successive alla pubblicazione) ad oscurare i dati sensibili presenti nel testo diffuso. Di conseguenza, il Tribunale ha correttamente considerato il complesso degli elementi istruttori documentali e testimoniali acquisiti ed è pervenuto alla quantificazione e liquidazione del danno in via equitativa, in modo unitario e omnicomprendente e proporzionato al danno di natura non patrimoniale subito in concreto dalla parte ricorrente...”.

In buona sostanza, ricorrendo al criterio della valutazione equitativa del danno, la Corte ha voluto tenere in considerazione tutte le peculiarità del singolo caso e valutare sulla base di esse la portata effettiva del pregiudizio in concreto derivato al titolare dei dati, così evitando risarcimenti “punitivi” nei confronti di chi, come l'Azienda Sanitaria nel caso di specie, ha repentinamente provveduto a ripristinare la tutela dei dati sensibili.

Del resto, neppure si può ignorare che con la sentenza n. 300/21, depositata il 04/05/2023, la Corte di Giustizia UE, seppur affermando che “**subordinare il risarcimento di un danno immateriale a una certa soglia di gravità rischierebbe di nuocere alla coerenza del regime istituito dal RGPD (GDPR), poiché la graduazione di una siffatta soglia, da cui dipenderebbe la possibilità o meno di ottenere detto risarcimento, potrebbe variare in funzione della valutazione dei giudici aditi**” ha colto l'occasione per sottolineare che “**non si può ritenere che qualsiasi violazione delle disposizioni del RGPD (GDPR) conferisca, di per sé, detto diritto al risarcimento a favore dell'interessato**”.

In questo quadro giurisprudenziale merita, da ultimo, fare cenno all'ordinanza della Prima Sezione Civile della Corte di Cassazione n. 13073 depositata il 12/05/2023.

Nell'occasione, i Giudici di legittimità hanno enunciato alcuni principi di diritto meritevoli di assoluta considerazione, che si seguito si riportano: “...il titolare del trattamento dei dati risponde anche per il fatto colposo dei propri dipendenti, come del resto già sancisce in generale l'art. 2049 c.c. per tutta la materia della responsabilità civile... il danno non patrimoniale risarcibile è in questi casi determinato da una lesione del diritto fondamentale alla protezione dei dati personali tutelato costituzionalmente... il soggetto danneggiato a seguito di un trattamento dei suoi dati in violazione delle norme del GDPR e di quelle nazionali di recepimento (cfr. il D.Lgs. n. 101 del 2018 di aggiornamento del codice privacy) può ottenere il risarcimento di qualunque danno occorsogli, anche se la lesione sia marginale... in base alla disciplina generale del Regolamento (UE) 2016.679, cd. GDPR, il titolare del trattamento dei dati personali è sempre tenuto a risarcire il danno cagionato a una persona da un trattamento non conforme al regolamento stesso, e può essere esonerato dalla responsabilità non semplicemente se si è attivato (come suo dovere) per rimuovere il dato illecitamente esposto, ma solo “se dimostra che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile”; l'esclusione del principio del danno in re ipsa presuppone, in questi casi, la prova della serietà della lesione conseguente al trattamento; ciò vuol dire che può non determinare il danno la mera violazione delle prescrizioni formali in tema di trattamento del dato, mentre induce sempre al risarcimento quella violazione che concretamente offenda la portata effettiva del diritto alla riservatezza...”.

# I termini di versamento delle imposte da dichiarazione dei redditi alla luce del nuovo concordato preventivo biennale



**Eugenio Piccardi**  
Studio Associato Giulietti  
Ragionieri e Dottori Commercialisti

**E**ntro il 1° luglio 2024, in quanto il 30 giugno è domenica, i contribuenti devono provvedere ad effettuare i versamenti derivanti dalle dichiarazioni dei redditi e IRAP.



Dopo tale data è possibile fruire del differimento del termine di cui sopra al 31 luglio 2024 con il pagamento di un interesse corrispettivo dello 0,4%.

Premesso quanto sopra, per i contribuenti interessati dal concordato biennale, i termini di versamento sono prorogati, senza maggiorazioni, al 31 luglio 2024 e con pagamento dell'interesse corrispettivo dello 0,4% al 30 agosto.

Questa proroga, legata all'applicazione del concordato preventivo biennale, riguarda tutti i soggetti passivi Iva che svolgono attività per le quali sono stati approvati gli indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze (pari a 5.164.569 euro). Possono beneficiare della proroga anche i contribuenti che:

- applicano il regime forfetario di cui all'art. 1 commi 54-89 della L. 190/2014;
- applicano il regime di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27 comma 1 del DL 98/2011 (c.d. "contribuenti minimi");
- presentano altre cause di esclusione dagli ISA (es. inizio o cessazione attività, non normale svolgimento dell'attività, determinazione forfetaria del reddito, ecc.);
- partecipano a società, associazioni e imprese che presentano i suddetti requisiti e devono dichiarare redditi "per trasparenza", ai sensi degli artt. 5, 115 e 116 del TUIR.

La scadenza del 1° luglio 2024, senza la maggiorazione dello 0,4%, riguarda, quindi:

le persone fisiche che non esercitano attività d'impresa o di lavoro autonomo nemmeno tramite partecipazione a società o associazioni "trasparenti";

- i contribuenti che svolgono attività d'impresa o di lavoro autonomo per le quali non sono stati approvati gli ISA;
- i contribuenti che svolgono attività d'impresa o di lavoro autonomo per le quali sono stati approvati gli ISA, ma



che dichiarano ricavi o compensi superiori al previsto limite di 5.164.569 euro;

- i soggetti che svolgono attività agricole e che sono titolari solo di redditi agrari.

Quanto al concordato preventivo biennale è opportuno precisare che si tratta di un istituto, attraverso il quale l'Agenzia delle Entrate formula una proposta per la definizione biennale del reddito, derivante dall'esercizio dell'attività d'impresa o dall'esercizio di arti e professioni ai fini delle imposte dirette e del valore della produzione netta ai fini IRAP. La proposta non rileva ai fini Iva.

La proposta viene formulata a seguito della compilazione, da parte del contribuente:

- del quadro P del modello ISA 2024, per quanto riguarda i soggetti ISA;
- della sezione VI del quadro LM del modello REDDITI 2024, per quanto riguarda i contribuenti in regime forfetario.

Con l'accettazione della proposta, il contribuente si impegna a dichiarare gli importi concordati nelle dichiarazioni dei redditi e IRAP, relative ai periodi di imposta oggetto di concordato (2024 e 2025).

Circostanze eccezionali, che comportano minori redditi effettivi o un minor valore della produzione netta, provocano la cessazione degli effetti del regime di concordato preventivo, a partire dal periodo di imposta in cui tale differenza si verifica. Si tratta di:

- eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- altri eventi straordinari che hanno comportato danni ai locali destinati all'attività tali da renderli totalmente o parzialmente inagibili e non più idonei all'uso, danni rilevanti alle scorte di magazzino tali da causare la sospensione del ciclo produttivo, l'impossibilità di accedere ai locali di esercizio dell'attività, oppure la sospensione dell'attività;
- liquidazione ordinaria, liquidazione coatta amministrativa o giudiziale;
- cessione in affitto dell'unica azienda;
- sospensione dell'attività ai fini amministrativi con comunicazione alla Camera di Commercio, oppure sospensione della professione dandone comunicazione all'Ordine o alla Cassa previdenziale di competenza.

La mancata adesione alla proposta dell'Agenzia non determina di per sé conseguenze negative per il contribuente che però, non beneficiando di una preventiva definizione del reddito, può essere sottoposto a controllo.

# RADIOLOGIA A DOMICILIO

***Dedicato a persone anziane, fragili, con limitazioni motorie e con patologie che ne sconsigliano il trasporto.***

RX Torace - RX segmenti scheletrici - Ecografie  
Ecocardiogrammi - Elettrocardiogrammi - Prelievi



**TURTULICI**  
ISTITUTO RADIOLOGICO  
POLISPECIALISTICO

📍 Via Colombo 45 C rosso - 16121 GENOVA (GE)  
☎ Tel. 010 593871 - ✉ info@istitutoturtulici.com





# L'Ordine festeggia gli Anniversari di Laurea

**M**artedì 11 Giugno scorso, nell'incantevole parco di Villa Lo Zerbino, l'Ordine ha festeggiato i "suoi" Medici e Odontoiatri che hanno raggiunto i 50, 60 e 70 anni di laurea.

Tra i momenti degni di nota della giornata, anche la consegna della targa al **Prof. Salvatore Papadia** che ha raggiunto il meraviglioso traguardo dei 100 anni di età.

Come ogni anno è stato un festoso incontro carico di emozioni, l'occasione per molti di rivedere tanti Colleghi e Colleghe, tanti compagni di corso, alcuni vicini, altri lontani, perduti nei ricordi di una lunga storia professionale e ora piacevolmente ritrovati.

Un particolare ringraziamento ai Colleghi per aver fornito, negli anni, un esempio di dedizione alla professione in termini di umanità, abnegazione e sacrifici per la ricerca ed il progresso della Medicina e dell'Odontoiatria genovese, che hanno sottolineato come questa significativa cerimonia rappresenti un momento importante della vita ordinistica.

Per tutti grandi sorrisi e la volontà di riunirsi per festeggia-

re e celebrare quanto fatto in tanti anni di onorata carriera. La rappresentanza ordinistica era costituita dal Presidente dell'Ordine Alessandro Bonsignore, dal Presidente Albo Odontoiatri Massimo Gaggero, dal Vice Presidente Federico Pinacci, dal Tesoriere Monica Puttini dai Consiglieri Alberto De Micheli e Luigi Ferrannini e dal Direttore Vincenzo Belluscio.

Manifestando il loro gradimento, nel corso della Cerimonia hanno presenziato le seguenti autorità: **Filippo Ansaldo** – Direttore Generale di ALISA, **Stefano Balleari** – Consigliere Regionale, **Giuseppe Castello** Presidente Ordine dei Farmacisti, **Antonio Cerchiaro** Presidente Ordine TSRM e PSTRP Genova Imperia Savona, **Luigi Cocchi** Presidente Ordine degli Avvocati, Gianluca Damonte Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, **Francesca De Marini** Presidente Ordine al Merito della Repubblica Italiana, **Edmondo Dotoli** Comandante Esercito Liguria, **Simona Ferro** Assessore regionale allo Sport, **Paola Gavoglio** Vice Presidente Ordine TSRM e PSTRP Genova Imperia Savona, **Maria**



Foto di gruppo dei premiati

**Menini** – Coordinatrice del Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria, **Mario Pinelli** – Procuratore Generale Palazzo di Giustizia, **Enrico Ravera** – Presidente del Tribunale di Genova, **Lorenza Rosso** – Assessore alla Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità Comune di Genova su delega del Sindaco Bucci, **Roberta Serena** – Direttore Generale Dipartimento Salute e Servizi Sociali Regione Liguria, **Elisabetta Vidali** – Presidente Corte d'Appello di Genova.

La Medicina in festa, una manifestazione non solo importante ma anche utile in quanto vuole essere un collegamento tra i maestri di un tempo, pionieri della Medicina e dell'Odontoiatria, e le nuove generazioni che ringraziano per gli insegnamenti che la loro professione ha sviluppato in tutti questi lunghi decenni.

Hanno partecipato all' evento, a testimoniare l'importanza dello stesso, la testata del il Secolo XIX e le emittenti televisive Telenord e Primo Canale che hanno effettuato riprese ed interviste ai dirigenti ordinistici e ad alcuni premiati nonché alle personalità della sanità ligure presenti.



# 50 anni

Dott. Adami Romeo, Dott. Agosti Luigi, Dott. Arlandini Anselmo, Prof. Bagnasco Marcello, Dott. Bancheri Paolo, Dott. Bancheri Lorenzo, Dott. Barabino Carlo, Dott.ssa Bennati Maria Concetta, Dott.ssa Bertolotti Maria Clotilde, Dott. Boccardo Enrico, Dott. Boeri Elio, Dott. Bottari Valentino, Dott. Bozzo Luigi, Dott. Braglia Riccardo Alberico, Dott. Bruzzone Salvatore, Dott. Caccavale Nello, Dott. Calcagno Lorenzo, Dott. Cambiaso Roberto, Dott.ssa Campostano Adelia, Dott. Canavese Giuseppe, Dott. Cappenberg Leopoldo, Dott.ssa Capurro Maria Enrica, Dott. Carozzino Luigi, Dott. Cassottana Marcello, Dott. Cella Domenico, Prof. Cerone Roberto, Dott.ssa Cirillo Rossana Anna, Prof. Cocito Leonardo, Dott. Compiano Maurizio,



Alcuni Premiati dalle autorità presenti

Dott. Conta Enrico, Dott. Corsini Biagino Mario,  
 Dott. Coscio Roberto, Dott. Craparo Calogero,  
 Dott. Daino Giuseppe, Prof. Dallegri Franco Giacomo,  
 Dott.ssa Dalzini Renata, Dott. De Marchi Roberto,  
 Dott. Delucchi Gianfranco, Dott. Desirello Pier Luigi,  
 Dott. Dodero Danilo, Dott. D'Orazio Giovanni, Dott.ssa  
 Ferlito Daniela, Dott. Figari Giuseppe Fabio, Dott. Freschi  
 Federico Antonio Igino, Dott. Frino Elia, Dott.ssa Fuliano  
 Paola, Dott. Galuppi Gaetano, Prof. Garibotto Giacomo,  
 Dott. Gastaldi Marco, Dott. Ghizzoni Carlo, Dott. Giaretti  
 Roberto, Dott. Giunta Enrico, Dott.ssa Grasso Maria  
 Antonietta, Dott. Gremese Luigino, Dott. Hesse Alberto,  
 Dott. Lagattolla Nicola, Dott. Lavagnino Aldo,  
 Dott. Lavarello Andrea, Dott. Ligas Bruno, Dott.ssa Luisi  
 Anna Maria, Dott. Maggiani Gian Michele,  
 Dott.ssa Malvasio Stefania, Dott. Maritati Vincenzo Alberto,  
 Dott. Martini Orlando Sisto, Dott.ssa Massone Maria Laura,  
 Dott. Melioli Giovanni, Dott. Micali Giuseppe, Prof.ssa Moni  
 Luisa, Dott. Moreno Mauro, Prof. Moresco Luciano, Dott.  
 ssa Nosari Sandra, Prof. Odetti Patrizio Rinaldo,  
 Dott. Olivari Mauro Emilio, Dott. Oltracqua Sergio,  
 Dott.ssa Orlando Maria Elisa, Dott. Ottonello Gian Andrea,  
 Dott. Pacciani Guido, Dott. Palomba Giovanni Gennaro,  
 Dott. Papio Attilio, Dott. Parodi Gian Carlo, Dott. Parodi  
 Marco, Dott. Parodi Mario Pilade, Dott. Pedemonte  
 Roberto, Dott.ssa Peretti Luisella, Dott. Piazza Giorgio,  
 Prof. Picciotto Antonino, Dott. Pistocchi Giovanni,  
 Dott. Pizzorno Luigi, Dott. Poggi Renzo, Dott. Priano  
 Ferdinando, Dott. Profice Antonio, Dott. Puppo Agostino,  
 Prof. Puppo Francesco Luigi, Dott. Quarati Alberto,  
 Dott.ssa Rangone Luciana, Prof. Ratto Giovanni Battista,  
 Dott. Rolla Bigliani Giovanni Giacomo, Dott. Rollandi  
 Roberto, Dott. Rossi Edoardo, Dott. Rotta Gianluigi,  
 Dott. Salvarani Sandro, Prof. Santi Pier Luigi,  
 Dott.ssa Scuola Faustina, Dott. Secco Giovanni Battista,  
 Dott. Semboloni Pier Giorgio, Prof. Sessarego Mario,  
 Dott. Spirito Paolo, Dott. Tanganelli Paolo, Dott. Tricerri  
 Renato, Dott. Turello Valter Guglielmo, Dott. Viacava  
 Alessandro, Dott.ssa Vitali Mariarosa, Dott. Volpi Claudio,  
 Dott. Zamparelli Federico, Dott.ssa Zanardi Mara,  
 Dott. Zangani Federico, Dott. Ziccardi Giancarlo,  
 Dott. Ziola Mario



## 70 anni

Prof. Bellieni Antonio, Prof. Gazzaniga Massimo, Dott.ssa  
 Terzi Maria Isabella

## 100 anni di età

Prof. Salvatore Papadia



## 60 anni

Dott. Ardoino Vincenzo, Dott. Berri Luigi, Dott. Bertolotto  
 Enrico, Dott.ssa Brovarone Egle, Prof. Cavanna Marco  
 Gianni, Dott. Comaschi Emilio, Prof. Conforto Carmelo,  
 Prof. De Flora Antonio, Dott.ssa Fortuna Elvira,  
 Dott. Gamba Armando, Dott.ssa Giambartolomei Gabriella,  
 Prof. Indiveri Francesco, Prof. Moscatelli Paolo,  
 Dott. Orsi Mario, Prof. Parodi Silvio, Dott. Ribatto  
 Alessandro, Prof. Rosa Marco Luigi Mario, Prof. Rovetta  
 Guido, Dott.ssa Saccomani Ludovica, Dott. Saverino Biagio,  
 Prof. Seitun Andrea, Prof. Trillo Michele, Prof. Vannucci  
 Anselmo

# L'Ospedale Una comunità che si prende cura



**Prof. Marco Doldi**  
Docente di Teologia Morale e Bioetica  
ITA di Genova

**Q**uando si avvicina il variegato e complesso mondo della cura si possono cogliere autentiche ricchezze: la dedizione e le competenze degli operatori sanitari e degli amministrativi, impegnati nello svolgere la loro professione al servizio del malato; ancora, i contributi offerti dalla ricerca scientifica e dallo sviluppo tecnologico per la migliore cura e assistenza socio-sanitaria delle persone; e, più da remoto, l'impegno profuso dai responsabili della vita politica e amministrativa nel promuovere e salvaguardare il diritto – sancito dalla Costituzione – alla tutela della salute dei cittadini.

Accanto a questi aspetti incoraggianti occorre registrare che, talvolta, i bisogni di cura e di salute dei cittadini risentono di modelli non sempre allineati con il perseguimento del bene della persona e, in definitiva, del bene comune. Ad esempio, una eccessiva

libertà di iniziativa imprenditoriale in campo sanitario rischia di emarginare i soggetti più deboli e in difficoltà economiche.

D'altro canto, l'exasperazione dell'uguaglianza dei servizi socio-sanitari resi alla popolazione può ingenerare burocratizzazione nella risposta e passività e acquiescenza da parte del cittadino. Inoltre, l'adozione indiscriminata del modello della logica aziendalistica in ambito sanitario, seppure motivata dall'esigenza di organizzare i servizi in maniera più efficiente, si presta al rischio di privilegiare il risultato economico rispetto alla cura della persona.

Queste dinamiche del mondo della salute vanno comprese anche alla luce di alcune tendenze della cultura contemporanea, che incidono sul modo stesso di concepire la salute, la malattia ed il paziente.

Le numerose sfide del mondo della salute sollecitano una visione nuova ed integrata delle relazioni di cura, che si realizza in tutti i livelli della società e dei luoghi di erogazione delle prestazioni socio-sanitarie. Alla società che si impegna per tutelare il diritto dei cittadini alle cure e alla salute, occorre proporre l'ideale di una comunità che *si prende cura*, custodendo e promuovendo la persona nella sua globalità, coinvolgendo, insieme al paziente, la famiglia, gli operatori sanitari e, più in generale, tutti i soggetti attivi nella società per il bene comune: questo perché la salute è bene di tutti.

Una comunità presuppone persone capaci di avere su sé stessi e su gli altri uno sguardo che vada oltre l'aspetto tecnico o burocratico, uno sguardo capace di cogliere, quasi in una sintesi, motivazioni della cura, valori di riferimento, crescita nella professione. È lo sguardo a cui invitano le *“medical humanities”*, quei saperi antropologici ed umanistici che completano le scienze mediche.

## Antropologia e medicina

Agli operatori sanitari è richiesto oggi di possedere, insieme alla dovuta competenza tecnico-professionale, un codice di valori e di significati con cui dare senso alla malattia ed al proprio lavoro e fare di ogni caso clinico un incontro umano. Infatti, «curare vuol dire avvicinare la persona»<sup>1</sup>.

Il gesto terapeutico è un atto personale, compiuto da persona curante a persona curata, dall'operatore sanitario nei confronti del paziente; questi è qualcosa di più di un caso clinico e l'operatore sanitario è più che un semplice tecnico. Analogamente, la malattia non è la rottura di un ingranaggio e la cura il semplice ripristino di parametri chimici. Il sanitario ha davanti a sé una persona malata, dove il sostantivo precede sempre l'aggettivo. Il bene del paziente emerge, certamente, grazie alle conoscenze scientifiche e tecniche, che permettono la diagnosi e la cura, ma anche nell'ascolto costante di quel sapere che dice chi è il paziente e chi è il curante. Questo sapere

<sup>1</sup> FRANCESCO, Discorso 22 giugno 2019.

chiamiamo “antropologia” – dall’etimo greco “àntropos” (uomo) e “logos” (ragionamento) –: discorso sull’uomo. I traguardi scientifici sono importanti, ma hanno bisogno di essere completati dai saperi umanistici, che attingono alle ricche testimonianze del pensiero occidentale e lo completano con le nuove acquisizioni, specialmente con quelle relative alla sfera della *psiche* umana.

La riflessione parte con la scelta di mettere la “persona al centro” e prosegue sino alla constatazione di una circolarità nella comunità, che evidenzia il ruolo fondamentale delle relazioni tra persone. È un nuovo paradigma, utilizzato sempre più spesso nella riforma del sistema sanitario: le persone umane realizzano più facilmente il bene comune nella reciproca interazione ed integrazione di sociale e di sanitario, di territorio e di ospedale. Così, la dimensione di insieme – degli operatori nelle loro diverse specializzazioni e competenze professionali, degli attori istituzionali e sociali nelle proprie responsabilità, dei cittadini singoli, familiari ed organizzati nei corpi intermedi – diventa la dimensione centrale che scende in campo per giocare insieme la partita della cura.

## Una comunità ospitale, che si prende cura

In questa prospettiva si può individuare nell’*ospitalità* della comunità la dimensione antropologica ed umana che tiene insieme e collega le diverse forme della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Promuovendo la prossimità dell’atto curativo, l’ospitalità che si può realizzare in qualunque luogo di assistenza – dalle strutture di accoglienza comune, di residenza per non autosufficienti e disabili fino ad arrivare all’hospice – evoca significati antichi per cui al luogo della cura – per eccellenza – è stato dato il nome di “ospedale”. È noto, infatti, come i moderni ospedali nascano dall’*hospitales*, con cui le comunità religiose

dei primi secoli davano assistenza, oltre che ai malati e ai feriti, anche alle vedove, agli anziani, ai minori, ai derelitti.

Una recente, ma in realtà molto antica prospettiva, invita a guardare ancora all’ospedale in questa prospettiva<sup>2</sup>. L’ospedale:

- è *volto, voce, gesto e parola* capace di generare cura e insieme di prendersi cura, soprattutto quando la malattia si annuncia come degenerativa, cronica, irreversibile, terminale;
- assume quale *criterio prioritario* delle proprie scelte, la centralità della persona, la promozione della vita nella sua dimensione fisica e spirituale nei diversi momenti e dimensioni, talvolta tutelando la vita di ciascuno, riconoscendo in lui un “prossimo” e mai “estraneo”, anche quando proviene da contesti sociali e culturali diversi;
- si *fa carico* di accompagnare anche le malattie inguaribili nelle scansioni di un tempo che, per quanto faticoso e doloroso, può restituire significato all’esistenza intera;
- sa accogliere il malato nella sua unicità e irripetibilità;
- abilita l’*accoglienza*, compiuta in tutta l’esistenza, promuovendo condizioni di vivibilità e appartenenza a chiunque chieda assistenza cura e riabilitazione, riconoscendo nella fragilità un evento della vita carico di significati.

Compresa nei suoi significati più profondi, la categoria dell’ospitalità offre a quanti sono chiamati ad elaborare le politiche sanitarie, criteri validi per perseguire l’efficienza dei servizi senza nuocere ai diritti della persona, evitando le disuguaglianze sociali nell’accesso delle risorse sanitarie.

## La sfida della vulnerabilità

L’ospitalità non è solo accoglienza ma anche risposta ai bisogni delle persone ospitate; nel mondo della salute tale risposta è stata ed è offerta da una molteplicità di soggetti impegnati nella ricerca scientifica, nella pratica clinico-assistenziale e nell’amministrazione dell’ente di cura. Mentre si apprezzano gli sforzi di tanti nel mondo della salute, si deve cogliere urgente una sfida: quella di impegnarsi a dare un significato all’esperienza della malattia, come espressione della debolezza creaturale della persona umana. È stato notato che la nozione di “vulnerabilità” abbia una valenza insieme descrittiva e normativa: infatti, descrivere una persona come vulnerabile significa evocare come dovere morale una risposta di protezione e di responsabilità nei suoi confronti. Da qui il profondo legame tra l’idea di vulnerabilità e l’etica della cura<sup>3</sup>. Si potrebbe giungere ad affermare che la vulnerabilità, presente sotto tante forme diverse nel mondo umano, vi sia presente per sprigionare nell’uomo l’amore, quel dono disinteressato del proprio io in favore degli altri uomini, degli uomini nella malattia.

Il tema cruciale della *cura*, ci introduce a quell’*etica dell’accompagnamento* che insiste sull’esigenza di dare spazio, in ambito sanitario, al benessere del malato, attraverso l’attenzione agli aspetti relativi alla sfera emozionale, psicologica, culturale, sociale del singolo paziente. In un’etica centrata sulla persona, l’istanza fondamentale dell’accompagnamento esprime un concetto delle cure dove chi assiste impara quasi a camminare accanto al malato, senza l’intenzione di imporre l’itinerario, ma lasciandolo libero di scegliere la “sua” via, con la preoccupazione prioritaria di far sì che questo processo di consapevolezza non avvenga per il paziente nell’isolamento delle scelte. La condivisione del percorso clinico ed esistenziale della malattia chiama in causa sia i familiari e gli amici, sia i medici e gli operatori sanitari: gli spazi, i tempi, le relazioni

<sup>2</sup> Si può utilmente vedere: COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ E LA SALUTE, «Predicate il vangelo e curate i malati». La comunità cristiana e la pastorale della salute. Nota pastorale, Roma 2006.

<sup>3</sup> Cfr. COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA, Vulnerabilità e cura nel welfare di comunità. Il ruolo dello spazio etico per un dibattito pubblico, Roma 2021.

interpersonali, l'intero contesto in cui il paziente vive la sua malattia richiedono una rete di sostegno materiale, sociale e psicologica. È quindi necessario promuovere un clima in cui il contributo di tutti, all'interno della comunità curante, venga vissuto come possibilità di reciproco arricchimento, di collaborazione complementare, di sincera ricerca di quel bene prezioso che è la salute.

Nella prospettiva dell'ospitalità, acquistano significato le iniziative finalizzate a rendere più umano il servizio al malato che si esprime nella forma di dedizione generosa, approccio caloroso, sensibilità attenta, presenza umile e gratuita. L'umanizzazione del mondo sanitario rimane un compito prioritario, non solo per il bene del malato, ma anche per l'operatore che, attraverso la sua dedizione, cresce come buon professionista.

## Nascita dello spazio etico

La cura e il "prendersi cura" può anche svolgersi in modo nuovo e puntuale: l'esperienza della vulnerabilità suggerisce oggi la creazione di luoghi in cui l'assistenza sociale lega maggiormente i soggetti deputati a prendersi cura proprio attraverso l'ascolto dei pazienti e dei familiari. Ecco la creazione dello "Spazio etico", inteso come luogo di ascolto, di incontro e di scambio di esperienze di vita personali e professionali in cui dare voce ai singoli cittadini e alle associazioni che li rappresentano. Fortemente voluto dal Comitato Nazionale per la Bioetica<sup>4</sup>, già avviato in talune strutture, lo spazio etico può offrire la possibilità per i professionisti sanitari e per gli altri operatori, oltre che per le famiglie e i loro tutori ed amministratori, di sollevare domande e dubbi etici in un quadro di protezione e di ascolto e senza timori di conseguenze negative; rendere prontamente disponibile il supporto per l'identificazione e la presa in carico dei temi etici, compresa la formazione continua in materia di



Il Prof. Doldi sul podio durante le Celebrazioni per il Centenario dell'Ospedale di San Martino

etica per i professionisti sanitari e per gli altri operatori; garantire la migliore comunicazione tra medico, operatori sanitari, pazienti, *caregiver* e la risoluzione efficace e puntuale dei conflitti etici che dovessero presentarsi.

## Una tradizione di cura

Il contesto della "comunità ospitale" si realizza e sempre di più si deve sviluppare in tutte le modalità di presa in cura: dal domicilio, alle residenze per non autosufficienti, ai servizi socio-sanitari del territorio fino, naturalmente, all'ospedale. A Genova il senso del prendersi cura ha una storia che comincia da lontano e di cui l'ospedale San Martino è erede. Grazie alla generosità di Bartolomeo Bosco (vissuto tra la fine sec. XIV e la prima metà sec XV) nel Quattrocento a Genova sorse il primo nucleo di accoglienza e di assistenza, che nel tempo diverrà l'ospedale di Pammatone, attivo sino all'inizio del sec. XX. Qui all'assistenza degli infermi dedicò la sua vita S. Ca-

terina da Genova (1447-1510), il cui discepolo Ettore Vernazza (1470 ca - 1524), fondò l'ospedale degli Incurabili. Da un secolo, il prendersi cura continua al San Martino per i pazienti acuti e di alta complessità, sino alle frontiere dell'innovazione nei farmaci, delle nuove tecnologie, dell'intelligenza artificiale, che sono strumenti per l'alta professionalità. Il prendersi cura assume anche l'impegno della formazione dei futuri operatori della salute, guidandoli ad acquisire competenze tecnico-scientifiche e formandoli alla relazione di cura, a quegli aspetti tipici, quali l'ascolto, la attenzione, la cura dei termini, la chiarezza dei messaggi. Resterà sempre dirimente in tutto questo la centralità dell'umano: mantenere l'accoglienza della persona al centro del senso di "ospedale", persona in tutte le sue espressioni: paziente, familiare e *caregiver*, operatore e decisore. Così facendo, l'ospedale del futuro non sarà soltanto tecnologico, digitale e smart, ma, soprattutto, umano.

<sup>4</sup> Cfr. COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA, Vulnerabilità e cura nel welfare di comunità. Il ruolo dello spazio etico per un dibattito pubblico, Roma 2021.

## Patrimonio di autonomia

**Q**uest'anno si festeggiano i 30 anni dalla privatizzazione dell'Enpam e delle altre Casse dei professionisti. Se fosse un film potrebbe intitolarsi "Prima esperienza di sussidiarietà orizzontale del sistema previdenziale pubblico italiano". Tre decenni fa si decise infatti di affidare ai professionisti intellettuali regolamentati da Ordini, il compito di gestirsi la previdenza obbligatoria in un quadro di riforma previdenziale generale.

A 30 anni di distanza possiamo tirare delle somme. Innanzitutto le Casse del lavoro autonomo hanno tutte rispettato gli impegni presi con i propri iscritti, pagando tutte le prestazioni pensionistiche e, in seguito, le prestazioni di welfare aggiuntivo che hanno promesso. In questo considerevole lasso di tempo nessuna cassa di lavoro autonomo è mai fallita: l'unica andata in crisi – è bene sottolinearlo – è stata la parte dell'Inpgi riferita al lavoro dipendente, gravata degli oneri sociali riferiti al lavoro subordinato. In terzo luogo, si è costruito un patrimonio notevole, che prima non c'era, e che ha funzionato da sostituto della fiscalità generale nel garantire le prestazioni. Infatti da quando hanno accettato la sfida della privatizzazione, è stato previsto che gli enti dei professionisti non potessero né direttamente né indirettamente ricorrere a risorse dell'erario. Quarto punto da tenere a mente: il patrimonio, costruito per sorreggere le prestazioni, è stato investito, e i rendimenti ogni anno hanno contribuito alla fiscalità generale.

Questo rapporto asimmetrico ha fatto sì, per esempio, che gli investimenti delle Casse abbiano sostenuto lo Stato portandogli 640 milioni di euro di imposte (nel solo anno 2022). In ultimo, gli enti giocano un ruolo di pilastro dell'economia nazionale. Nel suo ultimo rapporto, infatti, la Covip ha certificato che il patrimonio degli enti dei professionisti ha superato i 114 miliardi di euro, il 38,5 per cento dei quali (pari a 44 miliardi) è investito in Italia, con un aumento di quasi tre punti percentuali in un anno. Contando anche le risorse, oltre agli investimenti in senso stretto, in totale oltre la metà del patrimonio delle Casse è in Italia, e il 75 per cento è nello Spazio economico europeo, cioè nel mercato al quale l'Italia si rivolge.

Senza contare che l'aver devoluto alle Casse il compito costituzionale di gestire la previdenza delle loro categorie, ha sgravato lo Stato dall'onere di garantire loro la protezione sociale pubblica.

Questo è, quindi, il risultato di questa politica di sussidiarietà orizzontale affidata a corpi intermedi, quali gli enti dei professionisti.

Ma non ci siamo fermati qui. Abbiamo affermato il concetto che non ci può essere una buona previdenza se non c'è un buon lavoro sottostante. Dunque, oltre a tutelare il bisogno attraverso l'assistenza tradizionale, abbiamo cominciato a curare l'opportunità professionale. Questo perché la qualità e quantità del lavoro intellettuale si riflette sul flusso dei contributi. Sfogliando le pagine seguenti sono tanti gli esempi che salteranno agli occhi: i prestiti d'onore, i mutui accessibili, l'inclusione degli studenti, i riscatti flessibili, ecc. Interventi sulla fase iniziale del lavoro, così come sui periodi di interruzione, e tutele che vanno al professionista, alla sua famiglia, e a un welfare patrimonio di tutti ●



di **Alberto Oliveti**  
Presidente della Fondazione Enpam

“  
A 30 anni di distanza  
possiamo tirare  
delle somme



## Più tempo per dichiarare i redditi all'Enpam

**L**) Enpam ha spostato dal 31 luglio al 6 settembre il termine per la dichiarazione dei redditi libero-professionali (modello D) ai fini previdenziali.

La decisione della Cassa dei medici e degli odontoiatri arriva dopo che il Governo ha disposto lo slittamento dei termini per il versamento del saldo 2023 e della prima rata di acconto 2024 delle imposte sui redditi per i soggetti Ilsa e forfettari. Le imposte potranno infatti essere versate, con interessi minimi, fino al 31 agosto.

Tenuto conto che i dati per le dichiarazioni previdenziali si desumono da quelle fatte ai fini fiscali, l'Enpam – come già accaduto in passato – ha spostato la propria scadenza per permettere ai propri iscritti e ai loro consulenti di usufruire appieno delle dilazioni statali.

Resta invece invariato il termine per il pagamento dei contributi di Quota B, fissato al 31 ottobre per chi paga in unica soluzione. I medici e i dentisti che sceglieranno l'addebito diretto su conto corrente, o che l'hanno scelto in passato, potranno invece diluire il pagamento in due, cinque o nove rate, sempre a partire dal 31 ottobre.

## Prestiti d'onore fino a 120mila euro per camici bianchi under 35

**L**) Enpam ha dato il via libera al bando che per la prima volta introduce il prestito d'onore a favore dei propri iscritti under 35.

Il bando mette a disposizione di giovani medici e odontoiatri fino a 120mila euro per impiantare il primo studio professionale. Invece i laureati in odontoiatria o in medicina che intendono perfezionare la propria formazione potranno richiedere fino a 25mila euro. Infine, gli studenti del quinto e sesto anno dei corsi di laurea in medicina e di odontoiatria con meno di 30 anni, potranno ottenere un piccolo prestito d'onore, tra 5 e 10mila euro, funzionale al completamento del proprio percorso accademico.

Per tutti i richiedenti, l'Enpam si farà carico degli interessi passivi dei finanziamenti e delle spese d'istruttoria. I professionisti potranno inoltre beneficiare della garanzia del fondo Pmi, sottosezione Enpam-Cdp.

“Con questa iniziativa intendiamo fornire un supporto concreto a tutti quei giovani medici e odontoiatri che, per ragioni strettamente economiche, legate a situazioni familiari non propriamente agiate, avrebbero difficoltà ad avviare il proprio percorso da liberi professionisti – sottolinea Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam -. Il nostro prestito d'onore, che presenta condizioni particolarmente agevolate, permetterà in sostanza a tutti i futuri camici bianchi di partire economicamente alla pari nella costruzione del proprio futuro professionale” conclude Oliveti.

I prestiti verranno concretamente concessi da Banco Bpm o dalla Banca Popolare di Sondrio, i due istituti di credito che si sono aggiudicati il bando per l'affidamento dei servizi bancari per l'Enpam.

I giovani camici bianchi che richiederanno fino a 120mila euro potranno restituirli in 60 mesi, dopo un periodo di preamortamento di 12 mesi. Per le altre due categorie di soggetti

interessati, cioè studenti e laureati in formazione, il piano di rientro è fissato invece in 48 mesi, dopo 30 mesi di preamortamento.

L'Enpam si accollerà gli interessi fino a un tetto massimo, ma una delle due banche ha già fatto sapere che non eccederà questo limite, consentendo quindi agli iscritti di non pagare nulla nella fase di preamortamento.

Tra i requisiti fondamentali per accedere al prestito d'onore c'è quello di essere in regola con i contributi previdenziali. Le domande potranno essere presentate tramite l'area riservata del sito dell'Enpam dalle ore 12 del 28 giugno fino alle 12 del 15 ottobre. Le risposte arriveranno entro i 60 giorni successivi alla scadenza. Tutti i dettagli sul bando relativo ai prestiti d'onore sono consultabili sulla sezione **Come fare per** del sito dell'Enpam.

## ENPAM, riaperto il bando per i mutui ipotecari per acquisto prima casa o studio

**R**ispetto al 2023 calano i tassi di interesse. Ecco chi può richiederlo, anche gli studenti, e come fare a chiedere il mutuo ENPAM. L'ENPAM, l'Ente previdenziale di medici e odontoiatri, dopo aver inaugurato i nuovi prestiti d'onore, ha aperto anche il nuovo bando per tornare ad assegnare mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa o dello studio professionale.

La novità di quest'anno sono i tassi d'interesse in diminuzione rispetto al 2023, non solo per le mutate condizioni finanziarie globali, ma soprattutto per un taglio sostanzioso dello spread applicato dall'ENPAM. Il nuovo bando mutui 2024 è rivolto a tutta la platea di iscritti alla Fondazione. Medici, dentisti e persino studenti universitari, possono chiederne uno per acquistare o ristrutturare una prima casa o il proprio studio professionale, oppure sostituire un mutuo già esistente. Si tratta di una grande opportunità soprattutto per i giovani che, per condizioni patrimoniali o di reddito, non potrebbero accedere ai normali mutui bancari non avendo garanzie sufficienti da presentare.

“La casa non è solo il primo luogo di cura, come da medici diciamo per i pazienti, ma è anche il primo luogo di cittadinanza – commenta il presidente dell'ENPAM Alberto Oliveti -. Credo quindi che dare ai professionisti la possibilità di comprare la prima casa in Italia significhi ancorarli al Paese in cui vivono”. I requisiti principali per fare richiesta di un mutuo ENPAM consistono nell'aver almeno un anno di anzianità d'iscrizione, essere in regola con i contributi e non avere altri finanziamenti in corso con la Fondazione. Dal punto di vista economico viene valutato il reddito medio degli ultimi tre anni dell'intero nucleo familiare, con condizioni di particolare favore per gli iscritti ai corsi di formazione in medicina generale e alle scuole di specializzazione.

Si può fare richiesta tramite l'area riservata di Enpam.it fino alle ore 12 del 30 settembre 2024. Le domande ritenute idonee saranno istruite e processate secondo l'ordine cronologico di presentazione, cioè senza aspettare la chiusura del bando, fino all'esaurimento degli stanziamenti. L'esito della domanda viene comunicato entro 60 giorni lavorativi dalla data della sua presentazione. Tutti i dettagli sui mutui per prima casa e studio professionale sono consultabili sulla sezione **“Come fare per”** del sito dell'Enpam.

# Virdimura, la prima donna medico d'Italia

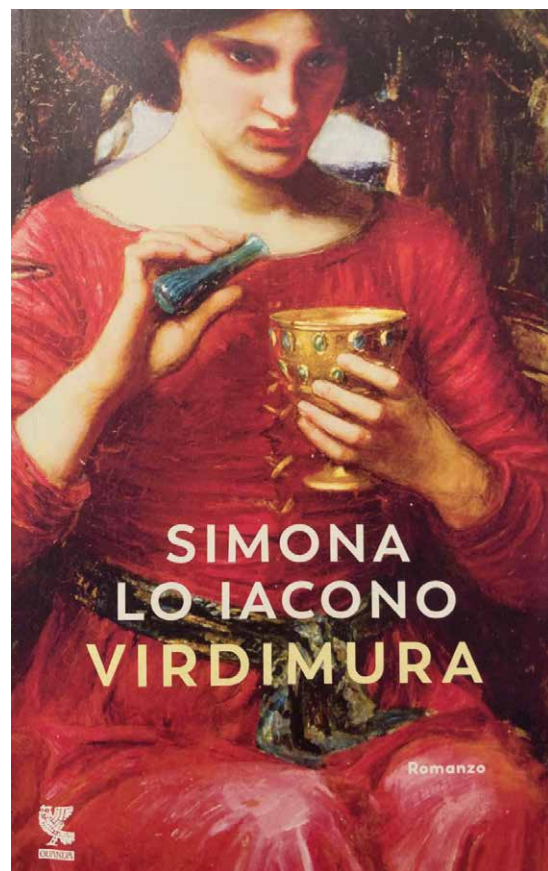


**Carlo Mantuano**

Coordinatore Commissione Culturale OMCeOGE

**S**i chiamava Ernestina Paper la prima donna laureata in Medicina in Italia, nel 1877; dopo un regolare corso di studi superiori tra Pisa e Firenze, la giovane, di origini russe, fu dichiarata medico ed esercitò da subito la professione, non essendo ancora obbligatoria l'iscrizione all'Ordine professionale. Ma in realtà la prima donna in Italia a cui fu concessa una licenza a praticare cure mediche fu una siciliana di nome Virdimura, esattamente 500 anni prima della Paper, nel 1376, a Catania durante il regno di Pietro d'Aragona. È quanto emerge da un documento conservato nell'archivio storico di Palermo dal quale la scrittrice-magistrato Simona Lo Iacono ha tratto una biografia romanzata che racconta la vita della prima donna che "in maniera travolgente sfidò le regole del mondo maschile e divenne medico". Giunto in breve tempo alla seconda edizione, il romanzo è raccontato in prima persona da una donna "non più giovane, lenta e con metà del corpo che poggia su un bastone, la pelle pendula e i capelli radi e sbiaditi"

che è stata convocata davanti a una Commissione di giudici stanchi, che hanno fretta di giudicare perché hanno ancora altri candidati da valutare. Ma lei è la "dutturissa" Virdimura che ha molto da raccontare perché fin da piccola ha imparato a conoscere le malattie del corpo e ovunque ha sempre soccorso tutti i malati "anche se avevo molta più paura di coloro che curavo, ma voi lo sapete meglio di me, augusti doctori, la medicina non esige bravura, solo coraggio". Non ha conosciuto la madre, morta dopo averla partorita ed è cresciuta con il padre, il medico Uria di Catania che l'ha chiamata Virdimura perché appena nata fissava, incantata, il muschio verde delle mura che il padre grattava con un coltellino per estrarne medicinali; non frequenta nessuno, neppure i bambini della sua età e avrà una sola, meravigliosa amica che la aiuterà nel suo lavoro, Sciabè "pura, benedetta, amica di Dio". Joseph de' Medico e il figlio Pasquale sono altre due persone importanti nella vita di Virdimura: assieme ad Uria saranno i suoi maestri di Medicina e da loro impara a curare i corpi e anche le anime di cristiani, ebrei e musulmani, in particolare se poveri e senza mai farsi pagare, da nessuno. Con grande determinazione e tenacia affronta una epidemia di tifo e anche la peste, l'invidia dei medici maschi e il fanatismo dei sacerdoti che la accusano di stregoneria, realizza due ospedali, insegna alle donne a cucire le ferite e inizia una scuola di medicina. Nel novembre del 1376 i giudici, gli "augusti doctori", componenti della commissione reale, istituita nel secolo precedente da Federico II e presieduta dal Dienchelele (figura



ebraica corrispondente a una sorta di Protomedico), concessero a Virdimura, prima donna nella storia, la "licentia curandi" che lei accettò con gratitudine e solo a condizione che la autorizzassero a curare i più indigenti, i più deboli, i più poveri, come risulta dal documento conservato nell'archivio di Palermo. Da quel momento in poi "le donne furono ufficialmente ammesse alla pratica dell'arte medica, come gli uomini ed esercitarono non più soltanto le attività tipiche delle levatrici, ma anche la professione di chirurgo e di esperte di medicina generale".

# La licenza di curare per le donne medico



**Anna Gentile**  
Commissione Culturale OMCeOGE

**I**l compito di cura e assistenza è associato da sempre al genere femminile.

In Europa e in Inghilterra, dal tardo medioevo all'età moderna, la professione di medico è stata regolamentata dalle varie autorità degli stati per censire l'esercizio della medicina. La professione era legalmente praticata dopo una formazione universitaria ed un esame sotto autorità statali che lasciavano la licenza di curare. Ma le donne non potevano accedere ai corsi universitari.

E questo blocco si protrasse per secoli, praticamente fino all'ottocento, quando il processo di diritto allo studio, parimenti al maschio, fu obiettivo da conseguire insieme ai diritti civili e politici.

Val la pena di ricordare che l'indice di analfabetismo delle donne, in Italia, nel 1861 era del 84% e all'inizio del 1900 del 61%.

Lo storico David Franklin Noble nel suo libro "Un mondo senza donne e la scienza occidentale", edito nel 1992, esamina come si attui nel Medioevo

l'esclusione della donna dalla scienza ufficiale che era sotto il controllo della cultura clericale.

Nel mondo antico greco-romano la donna godeva di una libertà intellettuale più ampia. Ad Atene non vi erano leggi contro donne curatrici.

Gli studiosi di storia della medicina che si sono occupati del ruolo della donna occidentale nel campo della sanità, documentano una storia straordinariamente complessa in un lungo periodo dove non sempre vince l'esclusione come nel romanzo "Virdimura" che si basa su un dato storico ben preciso: la licenza di curare rilasciata a una donna nel 1376 da una commissione reale istituita in Sicilia sotto il regno di Aragona fin dal XIV secolo.

La protagonista non si era formata all'università, ma suoi maestri erano stati il padre medico e poi il suocero e il marito medico.

Il ruolo di una famiglia con compiti di cura era una frequente realtà e l'apprendistato poteva abilitare alla professione, previo giudizio della commissione istituzionale.

Si trattava di contesti famigliari con un buon livello di istruzione, in società multiculturali e multireligiose come nel romanzo dove cristiani, musulmani ed ebrei convivevano in un discreto equilibrio sociale in Sicilia sotto il regno di Pietro d'Aragona.

Altra peculiarità delle donne curatrici era la dedizione per i poveri.

Rispetto agli altri stati europei, da fonti storiche risulta che nel tardo medioevo l'Italia è stata più permissiva con le donne medico.

Nel corposo testo "Le donne e la pratica dell'assistenza medica nell'Europa dell'età moderna, 1400-1800" edito

negli Stati Uniti nel 2011, la storica Leigh Whale compie una ampia panoramica sulle donne e la medicina.

Nel primo capitolo considera i precedenti medievali con riferimenti ad archivi storici in Italia, Francia, Spagna e Inghilterra.

La maggior parte dell'Università europee furono fondate durante l'alto Medioevo e precluse alle donne, ma con qualche eccezione.

La Whale scrive che la "Schola Medica" di Salerno, nata nel IX secolo, accettava le donne. Con riferimento a documenti esistenti e manoscritti presenti in importanti biblioteche, in particolare nella Bibliothèque Nationale di Francia, era famosa una donna medico nata nel 1050, chiamata Trotula, della scuola di Salerno, autrice di un testo sulle malattie delle donne. Il testo si diffuse in molte università, ma l'attribuzione a una donna rimase molto dibattuta e controversa perché questi testi sulla ginecologia erano insegnati dagli uomini.

Anche gli autori dell'Oxford Companion to Medicine, nel 1986, scrissero della prima scuola di medicina a Salerno in cui Trotula esercitava.

La professionalizzazione della medicina dal tardo medioevo all'età moderna ha segnato un'importante demarcazione nella pratica medica tra medico, chirurgo, barbiere e farmacista. I medici erano i più qualificati con i corsi universitari, gli altri con l'apprendistato.

Ma le donne, escluse dalle università di medicina e dalla professione ufficiale, hanno continuato per secoli il compito di cura, spesso all'ombra dei mariti o dei padri medici in "un mondo di donne senza donne" come scriveva lo storico Noble.

# Assemblea Nazionale CAO dell'8 giugno



**Massimo Gaggero**  
Presidente Albo Odontoiatri  
Esecutivo OMCeOGE  
Direttore Editoriale "Genova Medica"

**S**i è svolta a Roma sabato 8 Giugno us l'Assemblea Nazionale dei Presidenti CAO. Dopo l'approvazione delle assemblee precedenti si è affrontato il punto all'odg relativo alle lauree abilitanti. Relatori il prof. Di Lenarda e la prof.ssa Ottolenghi che hanno esaurientemente spiegato il percorso ed hanno risposto alle numerose domande. Nel mio intervento ho fatto presente la situazione genovese e ligure relativa alla grave pletora odontoiatrica e nel contempo ho evidenziato l'ottimo rapporto ordinistico con l'Università di Genova, una delle poche che al momento ha già attivato il Corso di Laurea abilitante. La Consulta clodp Unige instaurata ha dato infatti risultati positivi con le componenti presenti avendo come obiettivo comune l'ottimizzazione della formazione di studenti sempre più preparati e professionalizzati. Di seguito vi è stato l'interessante intervento della prof.ssa Campisi sulle reazioni avverse dei farmaci.

Per quanto riguarda le comunicazioni del Presidente, il dr. Raffaele Iandolo ha relazionato sulla sentenza negativa del Tar Lazio 10415 del 23/5 us sul ricorso da lui promosso in merito all'applicazione della L. Lorenzin relativamente all'autonomia decisionale odontoiatrica ordinistica. Ha evidenziato tutte le criticità emerse in sentenza ma, nel contempo, alcuni passaggi di interesse per la componente odontoiatrica in seno alla Federazione. In tal senso vi è stato, tra gli altri, anche l'intervento del nostro Coordinatore regionale CAO dr. Berro. È stata poi ratificata la Richiesta di Assemblea congiunta tra Presidenti CAO e Presidenti CAM. Infine, il parere del ministero sull'ERP per i collaboratori ed i corsi organizzati da CAO Nazionale, residenziali itineranti. Un'utile giornata per l'aggiornamento ordinistico e normativo.



Il Podio con la CAO Nazionale

I tre Presidenti CAO liguri Berro, Gaggero e Zunino

L'intervento del Dott. Berro

# Congresso Politico ANDI Nazionale 2024

## Approvato il Documento Politico 2024



Il Presidente Nazionale ANDI Carlo Ghirlanda presenta il documento politico

**S**i è svolto, presso Roma Eventi – Fontana di Trevi di Roma, il XII Congresso Politico ANDI, conclusosi sabato 25 maggio u.s. Numerosi gli ospiti, rappresentanti delle Istituzioni ai lavori congressuali, con il loro indirizzo di saluto, tra i quali gli Onorevoli colleghi Matteo Rosso, nostro Iscritto e Consigliere ANDI e Francesco Maria Salvatore Ciancitto insieme al Presidente Enpam Alberto Oliveti e al Presidente FNOMCeO Filippo Anelli; presente inoltre la dr.ssa Mariel-



La platea del Congresso a Roma

la Mainolfi che ha portato il saluto del Ministero della Salute.

Da remoto, il Presidente dr. Raffaele Iandolo, ha poi inviato i saluti della CAO Nazionale.

Lo spirito collaborativo che caratterizza i rapporti di ANDI con questi Enti, è stato testimoniato in tutti gli interventi come il forte apprezzamento per la progettualità e la concretezza dell'Associazione.

Nella prima giornata di venerdì 24 maggio vi è stata l'approvazione, dopo la discussione, a larghissima maggioranza, del rendiconto economico e finanziario 2023 e del bilancio preventivo 2024 di ANDI, da parte dei Delegati presenti.

Sabato 25 maggio, è iniziato il vero e proprio Congresso Politico con la discussione in merito alle iniziative politiche di ANDI. Molti i Delegati presenti che hanno preso la parola su una prima bozza presentata del Documento Politico ANDI 2024. Dopo il recepimento di alcune modifiche, il documento è stato sottoposto ad ulteriore discussione assembleare, ed infine è stato votato con la piena maggioranza con soli 3 voti contrari.

Questa larghissima approvazione della futura linea politica dell'Associazione è un segnale forte che premia il Presidente Carlo Ghirlanda insieme al suo Esecutivo che ha lavorato con serietà, capacità ed accresciuta autorevolezza negli anni e che porterà quindi tutti gli organi dell'Associazione verso i medesimi obiettivi a livello nazionale, regionale e provinciale.

In tal senso sono stati gli interventi in sede congressuale per Genova del



I Delegati ANDI Genova



Il saluto dell'On. Matteo Rosso



Gli interventi del Dr. Massimo Gaggero e del Dr. Giorgio Inglese Ganora



La votazione del documento politico



I Delegati alla cena congressuale con il Dr. Marco Scarpelli

sottoscritto e del dr. Giorgio Inglese Ganora che insieme agli altri Delegati Modugno, Poggio, Puttini, Currarino, Massucco, hanno partecipato con il solito spirito costruttivo.

Il Documento Politico approvato è presente sul sito [www.andi.it](http://www.andi.it)

# Anche in estate continua il Servizio di Urgenza Odontoiatrica (S.U.O.)

Servizio organizzato da ASL3 in collaborazione con la Commissione Albo Odontoiatri dell'Ordine di Genova

Sabato, domenica e giorni festivi agli ambulatori ASL della Fiumara.

La locandina, per coloro che volessero espornala in sala d'attesa, è scaricabile dal sito [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)



## Servizio di Urgenza Odontoiatrica (s.u.o.) SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

### AMBULATORIO DEL "MAL DI DENTI" In accesso diretto e senza impegnativa



**PALAZZO DELLA SALUTE FIUMARA**



**DALLE ORE 8 ALLE ORE 12.30**



Il trattamento delle urgenze odontoiatriche è garantito a tutti i cittadini per le sintomatologie dolorose acute.



È sufficiente presentarsi in Ambulatorio con la tessera sanitaria negli orari di apertura: non serve appuntamento né impegnativa del Medico di Medicina Generale. Le prestazioni seguono le regole generali del ticket.

Per usufruire del servizio ritirare il numero all'ingresso presso la portineria entro le ore 11.30

**Ultima visita ore 12**

Consulta [www.asl3.liguria.it](http://www.asl3.liguria.it) per eventuali variazioni

Per informazioni: tel. 010 849 7160 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

# Estate sindacale Grande successo dell'evento Aggregazione e Subentro Generazionale

Grande successo di partecipazione all'incontro svoltosi in ANDI Genova  
Mercoledì 3 Luglio u.s.. Sold out di presenze



**Francesco Maria Manconi**  
Membro Commissione Omceoge Giovani  
Medici - Segretario Sindacale ANDI  
Genova

**S**erata di grande interesse e soprattutto di grande attualità, dal titolo "Aggregazione e Subentro Generazionale, il Futuro della Libera Professione", che riprende il Progetto presentato da ANDI Nazionale nello scorso mese di Maggio, a Rimini.

"Special Guest" dell'evento è stato il Dott. Lauro Ferrari, Segretario Sinda-



Il Segretario Sindacale Nazionale ANDI  
Dr. Lauro Ferrari

cale Nazionale ANDI che ci ha regalato la sua presenza nonostante qualche difficoltà logistica. L'intervento del Dottor Ferrari è stato magistralmente introdotto dal nostro Segretario Sindacale Regionale Dott. Giorgio Inglese Ganora. Egli, in qualità di Coordinatore del GdL Nazionale e di Vice-Segretario Sindacale Nazionale ha spiegato l'origine, lo sviluppo e gli esiti del Progetto, nel quale l'Esecutivo Nazionale ha creduto molto e che ha richiesto tempo e investimenti considerevoli.

A seguire la parte cruciale della serata in cui il Dott. Ferrari ha affrontato il tema declinandone i tre aspetti fondamentali: il subentro generazionale da un punto di vista deontologico, lo stesso da un punto di vista tecnico e non da ultimo il concetto di "valore" dello Studio Odontoiatrico.

La serata si è poi conclusa con molteplici interventi, domande, osservazioni che hanno indirettamente confermato il grande interesse dei Colleghi partecipanti.

A tal proposito è stata importante la condivisione dell'evento con le altre province liguri via web, modalità che ancora una volta ha avuto grande riscontro di colleghi connessi. Grandissima partecipazione: l'incontro era aperto sia ai Soci ANDI sia ai non Soci che hanno ricevuto l'opuscolo cartaceo fortemente voluto dal Presidente Nazionale Dott. Ghirlanda. Questo materiale di base è implementato dalle risorse on-line disponibili sulla pagina BRAIN Servizi, mettendo a disposizione del Collega l'algoritmo di valutazione del proprio Studio Odontoiatrico. È evidente da un lato l'impegno della



nostra Associazione nei confronti del Dentista Junior/Senior e dall'altro la facilità di consultazione e fruizione della citata documentazione.

L'evolversi del progetto vedrà le sedi provinciali-sicuramente la nostra tra le prime-recepire i documenti di ANDI Nazionale per una diretta e concreta applicazione sul territorio. Stay Tuned!



La consegna delle targhe ai Relatori



La presentazione dell'evento a Telenord

La trasmissione completa è visibile sul sito  
[www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)

## ISCRIZIONI ANDI - QUOTE RIDOTTE DEL 50%

Periodo settembre-dicembre 2024

ANDI, Sezione Provinciale di Genova, comunica che per la frazione dell'anno **settembre-dicembre 2024** è prevista l'**iscrizione con quote ridotte del 50%**.

**Per info su quote e modalità di iscrizione:** Segreteria ANDI Genova, Piazza della Vittoria 12/6. Tel. 010/581190 (orario telefonico 9-13, orario di sportello 9-15) - email: genova@andi.it

### CORSI ANDI LIGURIA 2024 Modalità WEB

ANDI Liguria informa che anche per il 2024 sono stati organizzati i Corsi WEB per poter accedere ai 50 crediti ECM

**Martedì 24 Settembre**

Ricostruzione post endodontica  
Giancarlo Pongione

**Sabato 28 Settembre\*** - Ordine Medici Imperia

Congresso ANDI Imperia (in presenza)  
presso Ordine Medici Imperia

Odontoiatria pediatrica. Il lavoro quotidiano con i piccoli pazienti, dalla  
Prevenzione alle Cure  
Maria Grazia Cagetti,  
Giorgio Lepre,  
Giada Viglietti (Logopedista)  
Aperto a Pediatri e Odontoiatri

**Sabato 5 Ottobre\*** - Villa Cambiaso

Congresso ANDI Savona (in presenza)  
Estetica a 360°

Alfonso Baruffaldi, A. Polesel, Andrea Baruffaldi,  
M. Baruffaldi, F. Izzi

**Per informazioni:** Segreteria ANDI Liguria 010/581190 (Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13) - liguria@andi.it

**Modalità di partecipazione:** per ogni corso verrà inviata agli aderenti una email dedicata con indicato il LINK di connessione e le modalità di accesso su piattaforma Zoom.

\* N.B.: i Congressi si svolgono in PRESENZA ed hanno modalità di iscrizione e quote di partecipazione DIVERSE dal resto del programma.

**Mercoledì 9 Ottobre**

Bianco o rosa: razionale dell'utilizzo del tessuto artificiale  
in implanto-protesi. Due visioni a confronto  
Leonello Biscaro e Marco Degid

**Martedì 22 Ottobre**

Aggiornamento in merito all'osteonecrosi dei mascellari  
Andrea Giusti (Geriatra), Bernardo Bianchi (Maxillo-Facciale)

**Mercoledì 6 Novembre**

L'importanza della comunicazione consapevole nella gestione del paziente:  
ruolo del Team  
Fabio Currarino, Massimo Sacripante (Psichiatra)

**Martedì 12 Novembre**

Materiali ceramici, impiego clinico e cementazione  
Fernando Zarone

**Mercoledì 4 Dicembre**

I criteri per la determinazione della dimensione verticale  
nella riabilitazione protesica  
Alessandro Agnini, Andrea Agnini

### Corsi di AGGIORNAMENTO A.S.O. Anno 2024

utili anche per ottemperare al monte ore secondo l'art. 2, comma 3 del DPCM del 9/3/2022

Modalità Web - Presenza  
acquisibili anche singolarmente

#### SETTEMBRE:

**Sabato 21**, ore 9-15 - PRESENZA  
Sala Corsi ANDI Genova

• **Pietro Veruggio e  
Proscovia Salusciev**  
Dallo studio al laboratorio  
odontotecnico: importanza di una  
buona compliance

• **Matteo Piazzai**  
Procedure di sterilizzazione  
nello studio odontoiatrico:  
test, gestione del materiale  
e relativo stoccaggio

**Giovedì 26**, ore 13-14 - WEB  
**Angelo Itri**  
Il ruolo dell'Assistente nel  
trattamento ortodontico degli  
allineatori invisibili

#### NOVEMBRE:

**Mercoledì 6**, ore 20-22 - WEB  
**Fabio Currarino  
e Massimo Sacripante**  
L'importanza della comunicazione  
consapevole nella gestione  
del paziente: il ruolo del Team

**Sabato 9**, ore 9-15 - PRESENZA  
Sala Corsi ANDI Genova  
• **Daniela Gazzolo** (Igienista)  
Il ruolo dell'ASO nella gestione  
dei richiami di igiene orale

• **Nicola Laffi**  
Urgenze post-traumatiche  
in Odontoiatria: come sostenere  
ed aiutare il paziente, come  
supportare con abilità  
l'Odontoiatra

**Martedì 12**, ore 20-22 - WEB  
**Fernando Zarone**  
Materiali ceramici, impiego clinico  
e cementazione

# ANDIGENOVA

## Corso per CSO

Collaboratore di Studio Odontoiatrico

come da Protocollo allegato al C.C.N.L. Studi e Attività Professionali sul  
profilo del Collaboratore di Studio Odontoiatrico (CSO) - ALLEGATO F

## APERTE le ISCRIZIONI

Per informazioni contattare la  
**Segreteria ANDI Genova**  
tel. **010/581190**

il Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì, dalle 9 alle 13,  
via email all'indirizzo **genova@andi.it**

Il corso consta di 90 ore di insegnamento,  
di cui 55 teoriche e 35 pratiche

# ANDIGENOVA

Per **informazioni** contattare la **Segreteria ANDI Genova** - tel. 010 581190  
Lunedì dalle 11 alle 14 e da Martedì a Venerdì dalle 9 alle 13  
via email all'indirizzo **genova@andi.it**



# Strutture Accreditate della Provincia di Genova

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>ALLIANCE MEDICAL DIAGNOSTIC - IST. SALUS</b>	<b>GENOVA</b>	PC ODS RX TF S DS TC RM TC-PET
Dir. San. Dr. Enzo Silvestri Spec.: Radiodiagnostica isalus@alliancemedical.it - www.alliancemedical.it	Via Gestro 21 (Foce) Via Dattilo 58 r (Sampierdarena) 010.586642	
<b>IST. ANALISI MEDICHE LIGURIA</b>	<b>GENOVA</b>	PC S
Dir. San.: Dr. Renzo Oliva - Biologo specializzato in Igiene e Sanità pubblica www.analisimedicheliguria.it	C.so sardegna 42/5 010.512741 altri centri consultabili sul sito	
<b>IL CENTRO SRL DIAGNOSTICA E TERAPIA MEDICA</b>	<b>GENOVA</b>	S
Dir. San.: Dr. Giovanni Pistocchi Spec. in Radiologia Dir. San.: Dr. Scocchi Marco Spec. in Fisica Medica e Riabilitazione	Via Vallecaldà, 43 16013 Campo Ligure 010.900924 ilcentro@alliancemedical.it	
<b>IST. BIOMEDICAL S.P.A</b>	<b>GENOVA</b>	PC ODS RX TF S DS TC RM
Dir. San.: Prof. P. Colotto - Spec. in Chirurgia Vascolare Via Prà, 1/b Centro - Via Balbi, 179 r Ge-Pegli - Via Teodoro di Monferrato, 58r Ge-Sestri Ponente - Vico Erminio, 1/3/5 Mele-Ge - Via Provinciale, 30 Arenzano-Ge - C.so Matteotti, 8/2 info@biomedicalspa.com - www.biomedicalspa.com	010.663351 010.2790152 010.6967470 010.6533299 010.2790114 010.9123280	
<b>CASA DELLA SALUTE</b>		S TC RM
Busalla: Largo Milite Ignoto 5D - 16012 Busalla GE Dir. San. Dott. Patrizio Giacomello Albenga: Via San Benedetto Revelli, 20 - 17031 Albenga (SV) Dir. San. Dott. Giancarlo Torello Moltedo: Via Moltedo di Pegli 2C - 16155 Genova Dir. San. Dott. Valerio Bo www.casasalute.eu	010.9641083 0182.038005 010.9641083	
<b>ICLAS ISTITUTO CLINICO LIGURE DI ALTA SPECIALITÀ - GVM CARE&amp;RESEARCH</b>		ODS RX S DS TC
Dir. San. Dott. Mauro Pierri info-iclas@gvmnet.it - www.gvmnet.it Attività di ricovero: cardiocirurgia, cardiologia interventistica, piede diabetico, GUCH	16035 Rapallo Via Puchoz, 25 0185.21311	
<b>IST. D.I.T. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DEL TIGULLIO</b>	<b>CHIAVARI (GE)</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Estienne Spec.: Radiodiagnostica e Oncologia E-mail: info@villaravenna.it	Via Nino Bixio 12 P.T. 0185.324777 Fax 0185.324898	
<b>IRO CENTRO DIAGNOSTICO</b>	<b>GENOVA</b>	RX TF S DS RM
Dir. San. Dott. Luca Reggiani Specialista in Radiodiagnostica Dir. San. FKT: Dott. Marco Della Cava Specialista in Fisiatria	Via San Vincenzo, 2/4 "Torre S. Vincenzo" 010.561530 www.irocd.it - info@irocd.it	
<b>LAB SRL UNIPERSONALE CERTIF. ISO 9001-2008</b>	<b>GENOVA</b>	PC S
Dir. Tec.: D.ssa F. Oneto Spec.: Microbiologia e Virologia Punti prelievi: C.so Europa 1110 (Quarto Castagna) C.so Magenta 15 r (zona Castelletto) Via Nizza, 3 (zona Albaro) C.so Sardegna 231/r c/o St. Radiologico Cicio	Via Cesarea 12/4 010.581181 - 592973 www.lab.ge.it 010.0898851 010.0899500 010.0987800 342.3283658	

STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>IST. MANARA STUDIO RADIOLOGICO S.A.S.</b>	<b>GE - BOLZANETO</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec.: Radiologia Medica Altri centri: Genova Dir. San.: Dr. G. Gambaro Spec. in Radiodiagnostica studiomanara.com - clienti@studiomanara.com	Via Custo 11 r. 010.7455063  Via Caffa 11/5 010.312137 "messaggi" 3485280713	
<b>IST. TARTARINI RX SRL</b>	<b>GE - SESTRI P.</b>	RX RT TF S DS RM
Dir. San.: Dr. F. Zamparelli Spec. in Radiologia Medica Dir. San Dr. Salvatore Poma Spec. in Medicina Fisica e della Riabilitazione www.istitutotartarini.com	Vico Schiaffino, 28 R 010.6531442 Via Bottino 12-13 16154	
<b>TIR - TURTULICI ISTITUTO RADIOLOGICO POLISPECIALISTICO</b>	<b>GENOVA</b>	RX RT S DS TC RM
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica, Radioterapia, www.radiologiaturtulici.com info@turtulici.com - prenotazioni@turtulici.com	Via Colombo, 45C Rosso 010.593871- 5749691	
<b>CERBA HEALTHCARE LIGURIA SRL</b>	<b>GENOVA</b>	
Dir. San.: Dott Vicari G.B. Spec.: Medicina Nucleare www.cerbahealthcare.it - emolab.monti@cerbahealthcare.it Altri Centri consultabili sul sito	Via G.B. Monti 109 rosso 010.6451425 - 010.6457950	

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN	INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ
<b>LABORATORIO ALBARO SRL Certi. ISO 9001:2021</b>	<b>GENOVA</b>	PC RX TF S DS TC RM
Dir. San. Dr. Luca De Martini Spec. in Radiodiagnostica info.laboratorioalbaro@alliancemedical.it www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 cancello 010.3621769 Via Pisa 23/4 010/3629031	
<b>DIAGNOSTICA MEDICA MANARA</b>	<b>GE - BOLZANETO</b>	PC TF S DS
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino Spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. M. Della Cava Spec. in Medicina Fisica e Riabilitazione Dir. San.: Dr. G. Palenzona Spec. in Medicina dello Sport www.studiomanara.com - ambulatorio@studiomanara.com	Via Custo 5E 010.7415108 Via del Commercio 23 010.3028306	
<b>FISIOMED SRL</b>	<b>GENOVA</b>	TF S
Dir. San. Dr. Carlo Valchi Spec.: Medicina del Lavoro https://www.fisiomed-montallegro.it/struttura/ info@fisiomed-montallegro.it; piukinesi@montallegro.it;	Via Corsica 2/4 010.587978 fax 010.5953923	
<b>STUDIO GAZZERRO</b>	<b>GENOVA</b>	RX S DS TC RM
Dir. San.: Dr. C. Gazzerro Spec.: Radiologia www.gazzerro.com	Piazza Borgo Pila, 3 010.588952 fax 010.588410	

#### LEGENDA

PC Patologia Clinica	RIA Radioimmunologia	MN Medicina Nucleare in Vivo	TC Tomografia Comp.	TC-PET Tomografia ad emissione di positroni
TF Terapia Fisica	S Altre Specialità	DS Diagnostica strumentale	RT Roentgen Terapia	ODS One Day Surgery
R.B. Responsabile di Branca	L.D. Libero Docente	RX Rad. Diagnostica	RM Risonanza Magnetica	

Per variazioni riguardanti i dati pubblicati contattare [lorena@americomunicazione.it](mailto:lorena@americomunicazione.it)

# L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri è online



Seguici sui social



Tutte le notizie a  
portata di click  
grazie al magazine  
interamente  
sfogliabile e  
scaricabile dal sito





# Un'estate di lavori. Straordinari.

MONTALLEGRO apre i cantieri estivi e si prepara a mettere a sistema nuovi, importanti investimenti.

Inseriremo nella dotazione nuove tecnologie per la diagnostica, la chirurgia e riprogetteremo i nostri spazi per garantire un'accoglienza dal volto ancora più umano.



MONTALLEGRO  
dedicati alla tua salute